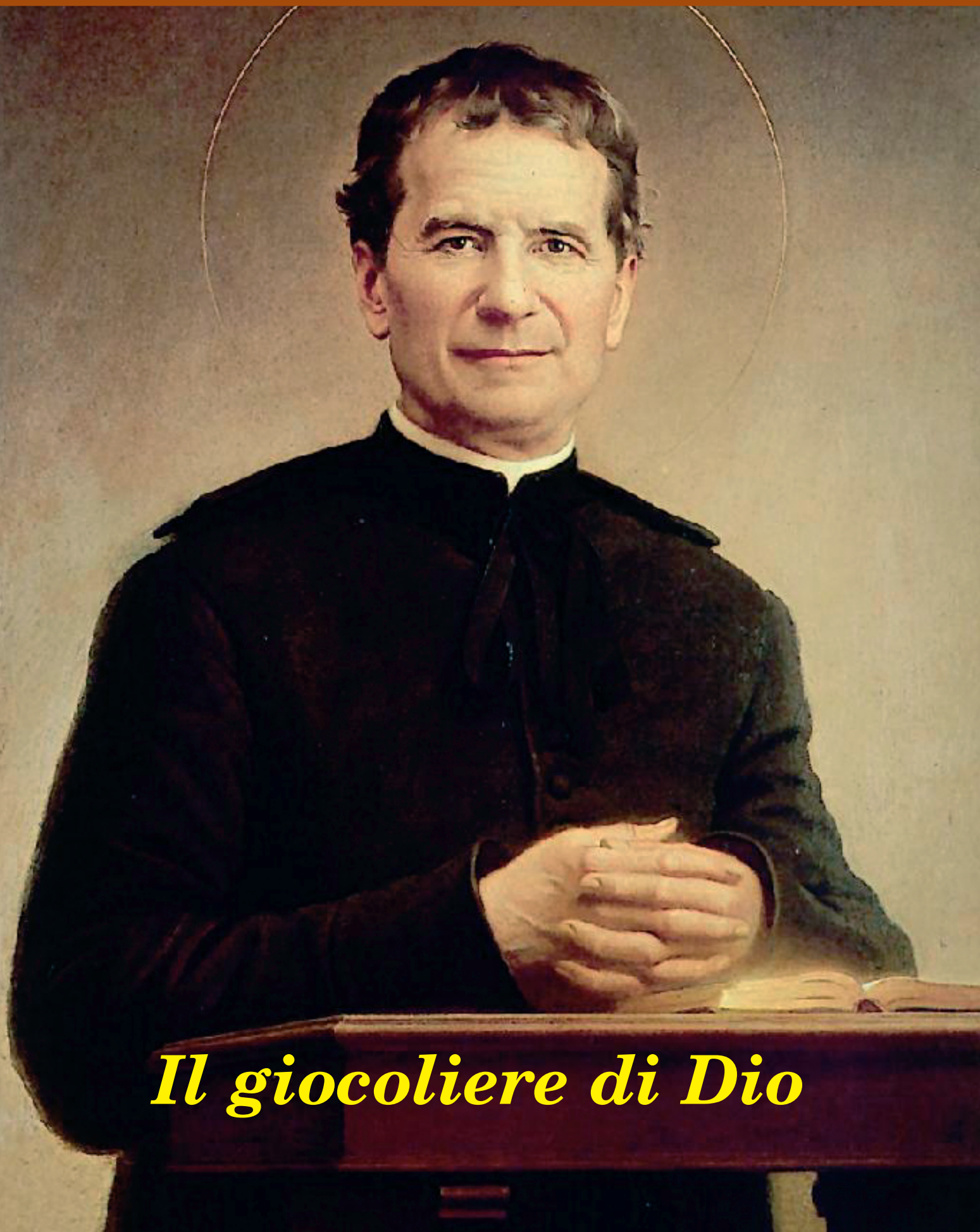


la Val Gandino

Gennaio 2008



Il giocoliere di Dio

Giovanni, “giocoliere di Dio”

Episodio tratto dalla vita di San Giovanni Bosco.

Andando alle fiere e ai mercati con sua madre, Giovanni aveva spesso osservato che la gente faceva mucchio intorno agli acrobati e ai prestigiatori. Ciò parve subito all'intelligente fanciullo un mezzo facile e potente per guadagnare l'attenzione altrui. Incominciò pertanto a prestare la massima attenzione alle loro prodezze; tanto da sorprenderne ogni gesto, scoprirne i trucchi ed apprenderne la destrezza. Tornato a casa si esercitava a ripetere quei giochi che aveva veduti,

finché non fosse riuscito a farli perfettamente. È facile immaginare le scosse, gli urti, i capitomboli a cui andava soggetto quando, per esempio, voleva imitare i ciarlatani a ballare sulla corda, a fare salti mortali, a camminare con le mani per terra e i piedi in alto; ma con la sua costanza e la sua agilità, ben presto ci riuscì e divenne abilissimo in ogni sorta di giochi.

Quando fu ben addestrato, cominciò a dare simili spettacoli, specialmente alla domenica.

Attaccava una fune ad una pianta, la raccomandava per bene ad un altro albero a una certa distanza; poi preparava un tavolino, vi collocava sopra una sedia, e stendeva un tappeto per terra.

Quando ogni cosa era pronta e la gente radunata alla gran novità, egli faceva recitare il Rosario, cantare una lode e poi saliva sulla sedia e ripeteva la predica udita la mattina alla Messa, adornandola di fatterelli istruttivi. Se qualcuno faceva smorfie o brontolava, Giovanni, ritto sulla sedia, come un re su un trono, lo zittiva severamente. Poi dava inizio allo spettacolo. Fare la rondinella, il salto mortale, camminare sulle mani con i piedi in alto, mangiare una moneta e andarla a ripigliare sul naso altrui, moltiplicare le pallottole e le uova, cambiare l'acqua in vino, uccidere un pollo e farlo volar via erano le cose più ordinarie.

Sulla corda camminava come per un sentiero; vi saltava e danzava; vi si appendeva ora con un piede, ora con tutti e due, talora con ambe le mani, talora con una sola, e poi di nuovo si slanciava sopra, con una agilità sorprendente, accompagnando ogni cosa con motti, sortite e amenità piacevolissime.

Tutti ammiravano estatici, ridevano, gli battevano le mani, gli gridavano evviva!...

Ed egli, trafelato e ansante, sospendeva alquanto, occupando gli intermezzi col canto di qualche lode e con la morale di qualche favola.

Uno solo faceva lo gnorri; ed era il fratellastro Antonio, il quale lo scherniva dicendo: “Pagliaccio! Farai il ciarlatano per tutta la vita”.

(L. CHIAVARINO, *Don Bosco che ride*, Ed. Paoline, pp. 25-26)

Citando questo brano, si sono voluti richiamare tre spunti di riflessione che la vita del santo ci offre.

● **LA COSTANZA.** Giovanni, non era figlio di giostrai, non aveva nemmeno molto tempo da dedicare al gioco quanto ne hanno, oggi, i ragazzi; eppure è proprio la sua costanza, il cogliere ogni occasione per esercitarsi, per portare a termine il suo obiettivo che gli permettono di imparare bene e di diventare un giocoliere esperto. È un grande insegnamento che vale per la vita in genere, ma anche per la nostra quotidiana esperienza di fede. Fedeltà alla preghiera, alla Messa, all'ascolto, all'amore per il prossimo richiedono costante impegno; e se ho poco tempo? Comincio a non sprecare quel poco ma lo utilizzo al meglio.

● **VIVACITÀ E PREGHIERA.** Giovanni ci ricorda che si può essere ragazzi vivaci, pieni di interessi, divertenti e al contempo essere profondamente legati a Gesù, suoi amici. Cristiano non

è colui che si chiude in sé, che passa le giornate esclusivamente a pregare e meditare, ma chi sa fare le proprie cose con amore, passione offrendole come una bellissima preghiera al Signore. Credere non è da imbranati ma per ragazzi in gamba che rifiutano di essere banali e scontati. Ci ricorda che si può vivere e presentare la fede in Gesù come qualcosa di bello senza essere noiosi e forzati.

● **OCCHIO AL TRUCCO.** Giovanni era abilissimo a scoprire i trucchi di maghi e giocolieri che vedeva in azione nei loro spettacoli...la sua passione per i giochi di prestigio, per le illusioni la utilizzava per portare tante persone lontane ad incontrare Gesù (prima dei suoi spettacoli faceva pregare, ripeteva l'omelia...). Noi invece, soprattutto persone adulte che si vantano di credere *"solo in ciò che si vede"*, mettiamo da parte la fede autentica, quella che ci parla di un Dio che è amore, che muore per noi per farci risorgere, pur di seguire le illusioni di maghi, cartomanti,...che illudono facendo credere che possiamo avere sempre tutto sotto controllo. La vita, invece, non è così ma è un fidarsi, affidarsi a Dio e al prossimo in cui Lui si fa presente.

Don Corrado e Don Guido

San Giovanni Bosco

Castelnuovo d'Asti 16 agosto 1815 - Torino 31 gennaio 1888

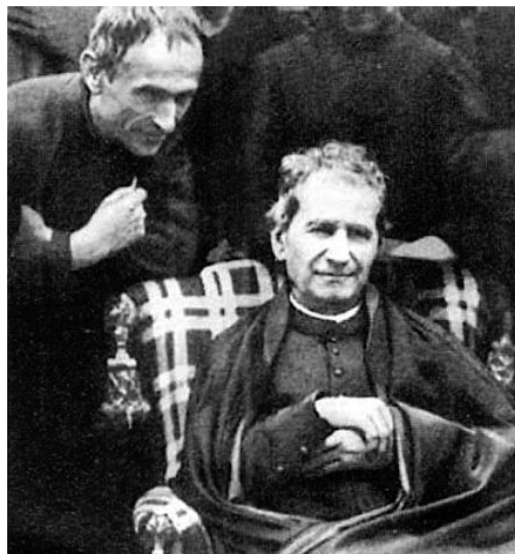
E' indubbiamente il più celebre santo piemontese di tutti i tempi, nonché, su scala mondiale, il più famoso fra i santi dell'era contemporanea: la sua popolarità è infatti giunta in tutti i continenti, nei luoghi dove si è diffusa la fiorente Famiglia Salesiana da lui fondata.

Grande apostolo dei giovani, fu per loro padre, maestro e guida con il metodo della persuasione, della religiosità autentica, dell'amore teso sempre a prevenire, anziché a reprimere. Sul modello di San Francesco di Sales, il suo metodo educativo ed apostolico si ispira ad un umanesimo cristiano che attinge motivazioni ed energie alle fonti della sapienza evangelica.

Nacque presso Castelnuovo d'Asti da Francesco e da Margherita Occhiena che lo educarono alla fede e ad una vita coerente con il messaggio di Gesù. A soli nove anni un sogno gli rivelò la sua futura missione volta all'educazione della gioventù e, da ragazzo dinamico e concreto come era, fondò fra i suoi coetanei la "società dell'allegria", basata sulla "guerra al peccato". Entrò poi nel seminario teologico di Chieri e fu ordinato sacerdote nel 1841. Iniziò quindi il triennio di teologia morale pratica alla scuola del santo Giuseppe Cafasso. Questo periodo si rivelò occasione propizia per porre solide basi alla sua futura opera educativa fra i giovani grazie a tre providenziali fattori: l'incontro con un eccezionale educatore che comprese le sue doti e stimolò le sue potenzialità, l'impatto con la situazione sociale di Torino e la sua straordinaria genialità, volta a trovare risposte sempre nuove ai numerosi problemi sociali ed educativi facilmente emergenti in quegli anni.

Anche la grande opera salesiana, come accade abitualmente per ogni congregazione, ebbe inizi alquanto modesti: l'8 dicembre 1841 il giovane don Bosco, coadiuvato da alcuni volontari, iniziò a radunare ragazzi e giovani presso il Convitto San Francesco per le lezioni di catechismo. Torino era, a quel tempo, una città in forte espansione su vari aspetti, a causa della forte immigrazione dalle campagne piemontesi, ed il mondo giovanile era in preda a gravi problematiche: degrado morale, analfabetismo, disoccupazione e mancata assistenza religiosa. Fu infatti un grande merito di don Bosco l'intuizione del disagio sociale e spirituale degli adolescenti, che subivano il passaggio dal mondo agricolo a quello preindustriale, in cui si rivelava solitamente inadeguata la pastorale tradizionale.

E, strada facendo, don Bosco capì, con altri giovani sacerdoti, che l'oratorio poteva costituire un'adeguata risposta a tale critica situazione. Il primo tentativo, in questo senso, fu compiuto dal vulcanico don Giovanni Cocchi che aveva aperto l'oratorio dell'Angelo Custode in una zona periferica della città; e, pochi mesi dopo, don Bosco, inaugurando il suo primo oratorio, lo intitolò a San Francesco di Sales, accogliendo un buon numero di giovani. Nel 1845 trasferì l'oratorio



S. Giovanni Bosco con il beato Michele Rua, foto del 1886

nella vicina Casa Pinardi, dalla quale si sviluppò in seguito la grandiosa struttura di Valdocco, nome indelebilmente legato all'opera salesiana. Così Pietro Stella, primo biografo del santo, descrive il giovane sacerdote: "Prete simpatico e fattivo, bonario e popolano, all'occorrenza atleta e giocoliere, ma già allora noto come prete straordinario che ardiva fare profezie di morti che poi si avveravano, che aveva già un discreto alone di venerazione perché aveva in sé qualcosa di singolare da parte del Signore, che conosceva i segreti delle coscienze ed alternava facezie e confidenze sconvolgenti, portando a sentire i problemi dell'anima e della salvezza eterna". Nel 1847, don Bosco, spinto dal suo innato zelo pastorale, avviò l'oratorio di San Luigi presso la stazione ferroviaria di Porta Nuova. Nel frattempo il Risorgimento italiano, con le sue articolate vicende politiche, provocò anche un chiarimento nell'esperienza degli oratori torinesi:

fra la scelta apertamente politicizzata di don Cocchi e quella più religiosa sostenuta da don Bosco, l'Arcivescovo di Torino scelse la seconda, nominando responsabile dell'Opera degli Oratori lo stesso don Bosco ed affidando alle sue cure anche l'oratorio dell'Angelo Custode. La sua principale preoccupazione, concependo l'oratorio come luogo di formazione cristiana, era sostanzialmente di tipo religioso-morale per salvare le anime della gioventù; il santo sacerdote non si accontentò mai di accogliere quei ragazzi che spontaneamente si presentavano da lui, ma si organizzò al fine di raggiungerli ed incontrarli ove vivevano. Se la salvezza dell'anima era l'obiettivo finale, la formazione di "buoni cristiani ed onesti cittadini" era invece quello immediato, come don Bosco soleva ripetere. In tale ottica concepì gli oratori quali luoghi di aggregazione, di ricreazione, di evangelizzazione, di catechesi e di promozione sociale, con l'istituzione di scuole professionali.

Il supremo principio pedagogico adottato fu certamente quello dell'amore: non bastava però amare i giovani, era necessario che essi percepissero di essere amati. Don Bosco, sempre attento ai segni dei tempi, individuò nei collegi un valido strumento educativo, in particolare dopo il 1849 quando furono regolamentati da un'opportuna legislazione. Altra svolta decisiva nell'opera salesiana avvenne quando don Bosco si sentì coinvolto dalla nuova sensibilità missionaria propugnata dal Concilio Ecumenico Vaticano I°

ed inviò i suoi sacerdoti in America Latina con il principale compito di apostolato fra gli emigranti italiani; ben presto però i missionari estesero la loro attività dedicandosi all'evangelizzazione delle popolazioni indigene.

Uomo versatile e dotato di una intelligenza eccezionale, con il suo fiuto imprenditoriale don Bosco considerò la stampa un fondamentale strumento di divulgazione culturale e di formazione cristiana: egli stesso fu editore e scrittore di alcune biografie e fra queste spicca la vita di Domenico Savio, il più bel frutto della sua pedagogia.

Pur essendo straordinariamente attivo, don Bosco non avrebbe comunque potuto realizzare personalmente dal nulla tutta questa immane opera se non avesse avuto, fin dall'inizio, il prezioso aiuto e la fattiva collaborazione di sacerdoti, laici, uomini e donne di buona volontà. Collaboratrice instancabile, ricca di saggezza e di amore, fu sua madre Margherita, la cui causa di beatificazione è tuttora in corso. Per garantire continuità e stabilità a ciò che aveva iniziato, don Bosco fondò a Torino la società di San Francesco di Sales (i Salesiani) formata da sacerdoti e, qualche anno dopo, con Maria Domenica Mazzarello, le Figlie di Maria Ausiliatrice.

L'opinione pubblica contemporanea apprezzò molto la preziosa opera di promozione umana svolta da questo sacerdote, anche se la stampa laica gli fu sempre avversa. Personalità forte e bisognosa di particolare autonomia, peraltro necessaria alla sua azione pastorale a tutto campo, don Bosco non lasciava affatto indifferenti coloro che, per svariati motivi, gli erano vicini. Mentre fu appoggiato senza riserve dal Papa Pio IX che permise all'opera salesiana di espandersi non solo a livello locale ma anche oltre oceano, non si trovò sempre in sintonia con due degli arcivescovi di Torino che avanzavano riserve sulla sua opera.

Don Giovanni Bosco morì nel capoluogo piemontese il 31 gennaio 1888, giorno in cui la Chiesa ne celebra la memoria liturgica. Alla guida della Congregazione gli succedette il beato Michele Rua, uno dei suoi primi fedeli discepoli. La salma di don Bosco fu sepolta, in un primo tempo, nella chiesa dell'Istituto Salesiano di Valsalice, per poi essere trasferita nella Chiesa di Maria Ausiliatrice, da lui fatta edificare. Papa Pio XI, suo grande ammiratore, lo beatificò il 2 giugno 1929 e lo canonizzò il 1° aprile 1934. Papa Giovanni Paolo II, recatosi in visita ai luoghi cari al sacerdote piemontese, lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù. La prolifica stirpe di santità generata da don Bosco porta la Famiglia Salesiana a contare ben 5 santi, 51 beati, 8 venerabili e 88 servi di Dio.



“Rivestiti dal Battesimo nella Pasqua del Signore...”

Il cammino della Quaresima di quest'anno vuole aiutarci a riscoprire il nostro Battesimo attraverso il simbolo della **Veste** e lo slogan “Spogliati e Rivestiti...”. Attraverso le letture di ogni Domenica saremo invitati a riscoprire una virtù cristiana che scaturisce dal nostro essere battezzati in Cristo, figli di Dio e quindi discepoli e testimoni del Figlio suo, nostro Maestro e Signore. Sarà un cammino impegnativo nel quale saremo invitati a deporre e abbandonare i nostri peccati per “RIVESTIRCI DI CRISTO”, della sua Vita nuova, perché anche la nostra vita sia nuova, trasformata, arricchita sempre più dalla sua Grazia “che ci è data non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del suo perdono” (cfr. preghiera eucaristica I), per sua bontà e misericordia. Il tutto sarà rappresentato, per le famiglie, da una veste grezza che di volta in volta sarà arricchita (come sostituita) da un pezzo di stoffa bianca, da cucire sopra quella grezza, sul quale sarà indicato un tema settimanale collegato alla virtù da riscoprire per la nostra meditazione e riflessione personale e familiare, perché il nostro rivestirci di Cristo sia attuale e autentico. Nello stesso tempo davanti agli occhi della comunità la veste grezza interiore, che rappresenta i nostri errori, le nostre mancanze, il nostro stato di peccato, incontrandosi con la Grazia di Dio, già ricevuta nel Battesimo, lascerà il posto alla veste bianca, del candore, simbolo di quanto è avvenuto nella nostra vita il giorno del Battesimo e che si rinnova ogni qual volta ci accostiamo al sacramento della Riconciliazione, nella Confessione. Il cammino sarà dunque un Rivestirci della Sua Vita, della Vita di Gesù, che ci è stata affidata il giorno del nostro Battesimo grazie al dono dello Spirito Santo. Non dimentichiamoci che questo cammino è innanzitutto frutto della Grazia di Dio, ma non deve mancare il nostro impegno.
Buona Quaresima a tutti!



1ª Domenica: LE TENTAZIONI DI GESU' NEL DESERTO (Matteo 4,1-11)
SPOGLIATI DELLE CATTIVE ABITUDINI E RIVESTITI DI FORTEZZA

2ª Domenica: LA TRASFIGURAZIONE DI GESU' (Matteo 17,1-9)
SPOGLIATI DEL “TROPPO FARE” E RIVESTITI DI PREGHIERA

3ª Domenica: L'INCONTRO CON LA SAMARITANA (Giovanni 4,5-42)
SPOGLIATI DELLA FALSITÀ E RIVESTITI DI PUREZZA

4ª Domenica: LA GUARIGIONE DEL CIECO NATO (Giovanni 9,1-41)
SPOGLIATI DELLE CHIUSURE E RIVESTITI DI FEDE

5ª Domenica: LA RISURREZIONE DI LAZZARO (Giovanni 11,1-45)
SPOGLIATI DELLE INCREDULITÀ E RIVESTITI DI SPERANZA

TRIDUO PASQUALE

RIVESTITI DEL SUO SERVIZIO (GIOVEDÌ SANTO)

RIVESTITI DELLA SUA CROCE (VENERDÌ SANTO)

RIVESTITI DEL SUO AMORE (SABATO SANTO)

DOMENICA DI PASQUA
RIVESTITI DI CRISTO RISORTO

L'agricoltura oggi: una strategia per la salvezza del pianeta

IL CANTICO DELLE CREATURE



Altissimu, onnipotente, bon Signore
tue so' le laude, la gloria a l'honore et onne benedictione
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dighu te mentovare
Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature
spetialmente messor la frate sole,
lo qual' è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle :
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle
Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le creature dàì sostentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor' acqua,
la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robusto et forte.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi frutti con coloriti fiori er herba.
Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo tuo amore
e sostengo infirmitate et tribulatione.
Beati quelli ke 'l sosterranno in pace
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovará ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no'la farà male.
Laudate mi' Signore et rengratiate
et serviateli cum grande humilitate.

All'interno della grave crisi ecologica che odiernamente coinvolge l'intero Pianeta Terra, è possibile individuare nella Terra, nell'Acqua e nelle Foreste gli elementi fondamentali per la sopravvivenza e la stabilità del Mondo. Questi tre elementi costituiscono la triade che garantisce la continuità della storia sociale e naturale: la Terra e l'Acqua si identificano quali fonti di vita e benessere, le Foreste producono ossigeno, ospitano la flora e la fauna, rendendo abitabile il Nostro Pianeta.

Riflettere attorno al tema dell'agricoltura e del lavoro della terra significa pensare al legame originario che congiunge indissolubilmente l'uomo ed il Creato. Parlare dell'agricoltura significa cogliere la reciproca interdipendenza dei settori che costituiscono la triade; carpire la natura ed il legame reciproco entro cui ciascun individuo vive e si alimenta.

La Terra che abitiamo è nostra, ma solo nel senso che è un dono di Dio che noi dobbiamo saper amministrare. Essa non è esclusiva di ciascuno: ogni azione deve allora essere vissuta come agire responsabile e sociale, che non dimentichi il rispetto e la comunanza di questo *dono* preziosissimo.

Assumendo queste considerazioni, diviene necessario ripensare il senso del lavoro della terra, mettendo al centro di un nuovo Umanesimo la possibilità di un impegno che possa divenire testimonianza della grande lezione del messaggio biblico.

Il lavoro, attraverso l'agricoltura, così come è stato custodito fino a molti anni fa, deve essere riaffermato nel suo significato profondo: lavorare la terra è compiere una Liturgia. Consacrare il Tempo e gli elementi della Natura. Non è un caso se i sacramenti della religione Cristiana Cattolica attendano agli elementi della terra e della natura. Il pane e il vino, quali prodotti del lavoro dell'uomo sulla terra. L'acqua come fonte di vita; il vento come alito di speranza e di purificazione.

Cosa si domanda oggi a ciascun abitante della Terra, dono prezioso e fertile di Dio?

Si chiede che la dignità della terra e dell'agricoltura, invero la presenza dell'uomo sulla Terra, venga garantita a livelli statali ed economici giusti, sostenibili ed equi. Si chiede che ciascuno continui a ringraziare Dio per il bene offerto nella preghiera.

Si chiede che l'impegno di ognuno nel rispettare attentamente il Pianeta ed il lavoro dell'uomo possa divenire consapevolezza del legame sociale che unisce gli abitanti di una Terra nuova.

A cura del Centro Diocesano per la Pastorale Sociale
www.pastoralesocialebg.it

Un verbo nuovo per un nuovo anno: resistere!

Qualcuno mi ha domandato a bruciapelo: "qual è il verbo che ti piace di più?" Ho risposto: "RESISTERE".

Oggi "RESISTERE" è ostinarsi ad attendere il levare del sole anche se è nascosto dalla bruma, aspettare testardamente l'alba sporca che sale dietro i muri alti, le facciate dell'incertezza, i recinti che chiudono l'orizzonte e i facili "vadano tutti a quel paese..."

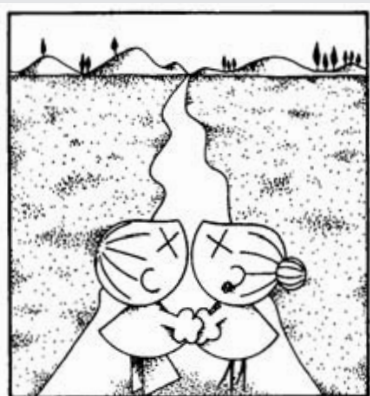
Diventare capaci di non rinunciare mai a spiare li inizi magri e fragili del futuro attraverso brandelli dei giorni dove la speranza è sempre in cantiere e il cuore continua a battere con le sue pene e il freddo entra nelle ossa. E nonostante i grandi buchi neri nell'usurato mantello di tutti i giorni, rifiuto la disperazione, l'umiliazione, la stupidità...

Non voglio smettere di pensare, di cercare, di alzarmi, di rimettermi in cammino. Come l'amico che "vive in piedi" anche in fondo a un letto di ospedale, come il nonno che decide di camminare anche se con due bastoni... RESISTERE è rifiutare di avere meno valore del denaro, del petrolio, della banca, del mercato mondiale del caffè o del cacao...

Tutte quelle cose facili che sembrano al nostro servizio ma che in realtà ci posseggono.

RESISTERE è rifiutare di mettersi sull'attenti di fronte a non importa quale pubblicità che, nata da studi di mercato, pretende di sapere meglio di voi ciò che bisogna mangiare, bere, vestire... e qual è il computer programmato proprio per voi.

RESISTERE è mettere un piede davanti all'altro, conquistarsi un passo dopo l'altro aprendo così un cammino all'avvenire... sì, RESISTERE è un verbo che mi piace.



« Amarsi non è guardarsi negli occhi, ma guardare nella stessa direzione ».

Un'occasione sprecata...

Lo scorso novembre è stato pubblicizzato (inviti diretti, avvisi nelle chiese durante le Messe, addirittura su L'Eco di Bergamo!) un incontro interparrocchiale destinato alle coppie sposatesi fra il settembre 2003 e l'agosto 2007 a Gandino, Barzizza e Cirano. Un potenziale complessivo di 52 coppie, cui si porgeva la mano per dimostrare la vicinanza della comunità cristiana, attraverso un incontro fissato a sabato 1 dicembre, con la convinzione che i primi anni di matrimonio sono molto importanti per la costruzione della vita di coppia e per la stabilità futura. Si trattava di proporre un cammino di incontri, nei quali condividere le tematiche proprie della vita di coppia. Si leggeva fra l'altro nella lettera di invito:

"...se vi volete davvero bene e ci tenete alla buona riuscita del vostro matrimonio, sapete certamente che non è tempo sprecato quello "rubato" ad altre cose per destinarlo, con un po' di sacrificio, alla cura e alla crescita della vostra relazione di coppia e di genitori nei confronti dei figli".

Purtroppo si è invece stabilito un triste primato: nessuna coppia si è presentata all'incontro! Le Parrocchie e i sacerdoti sono sempre e naturalmente disponibili ad ascoltare e aiutare coppie che ritenessero di rivolgersi a loro, ma resta l'amarezza per una grande, ennesima, occasione sprecata. Forse, proprio da questo non invidiabile record, può partire un'analisi ancor più approfondita, per proporre occasioni di incontro tra sposi ed, eventualmente, con persone esperte. Vi aspettiamo!



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

GENNAIO

- 24-31 SETTIMANA DI S. GIOVANNI BOSCO (cfr. programma a parte, nella parte Oratorio)
27 Domenica III Tempo Ordinario - **Giornata Parrocchiale della famiglia** (vedi pag. seguente)
Ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi adulti
28 Lunedì Memoria di S. FLAVIANO, patrono minore – ore 8 S. Messa cantata in Basilica
31 Giovedì Festa liturgica di S. GIOVANNI BOSCO

FEBBRAIO

- 1 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati – ore 17 in S. Mauro: S. Messa e adorazione fino alle ore 22 (alle ore 20 animata dal Gruppo Liturgico)
2 Sabato **Giornata mondiale della Vita Consacrata** (vedi pag. seguente)
3 Domenica IV del Tempo Ordinario – **Giornata per la vita** (vedi pag. seguente)
Al termine delle SS. Messe: benedizione della gola (S. Biagio)
Ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi adulti
6 Mercoledì **Mercoledì delle Ceneri – Inizio della Quaresima** *Digiuno e astinenza*
Durante le SS. Messe (a S. Mauro ore 7; in Basilica ore 8 - 17 - 20.30: rito penitenziale dell'imposizione delle ceneri.
Ore 17 in Oratorio: celebrazione particolare per elementari e medie
8 Venerdì Ore 8: S. Messa a S. Croce *Astinenza-magro*
Ore 16.30 in S. Mauro: Via Crucis e S. Messa
9 Sabato Memoria di S. Apollonia, martire – ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
Ore 20 in Oratorio: S. Messa prefestiva per adolescenti e giovani
10 Domenica I di Quaresima – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
11 Lunedì Beata Vergine di Lourdes – **Giornata mondiale del Malato** (vedi pag. seguente)
13 Mercoledì Ore 16.45 Stazione quaresimale e S. Messa a S. Pietro
14 Giovedì Memoria di S. VALENTINO, patrono minore – ore 8 in Basilica: S. Messa cantata
15 Venerdì Ore 16.30 in S. Mauro: Via Crucis e S. Messa *Astinenza-magro*
Ore 20.30 in Basilica: *Via Crucis solenne per tutti*
16 Sabato Ore 20 in Oratorio: S. Messa prefestiva per adolescenti e giovani
16-17-18 **SACRO TRIDUO DEI MORTI** (cfr. Programma a parte)
20 Mercoledì Ore 16.45 Stazione quaresimale e S. Messa a S. Giuseppe
22 Venerdì Ore 16.30 in S. Mauro: Via Crucis e S. Messa *Astinenza-magro*
Ore 20.30 in Basilica: *Via Crucis solenne per tutti*
23 Sabato Ore 20 in Oratorio: S. Messa prefestiva per adolescenti e giovani
24 Domenica III di Quaresima - ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18 Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 24 febbraio 2008 (ore 16.30) - 30 marzo 2008 (ore 10.30) - 4 maggio 2008 (ore 16.30)
8 giugno 2008 (ore 16.30) - 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Domenica 27 gennaio 2008

GIORNATA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA

*“Il Salvatore degli uomini e sposo della Chiesa
viene incontro ai coniugi cristiani e rimane con loro”*

- ore 10.30 in Oratorio: S. Messa per le famiglie
- ore 15.30 in Oratorio: Spettacolo dei ragazzi per le famiglie



Sabato 2 febbraio 2008

GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

*“Siate sacrificio vivente e santo
perché abita in voi lo Spirito Santo”*

Tutte le Messe, in S. Mauro, vengono animate dalle Suore, pregando intensamente per i Religiosi e le Religiose e per le vocazioni alla vita consacrata
Ore 8 in S. Mauro: S. Messa, con benedizione delle candele



Domenica 3 febbraio 2008

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

“Servire la vita”

- ore 10.30: S. Messa con invito particolare alle famiglie con bambini che hanno celebrato il Battesimo da marzo 2006 a febbraio 2007
 - Domenica 10 febbraio 2008 (essendo carnevale domenica 3 febbraio)
ore 14.00: Corteo festoso dei bambini di 0/6 anni, con i loro familiari, a partire dalla Scuola Materna, con sosta in Piazza del Comune, e quindi in Basilica per la Benedizione; segue rinfresco per tutti in Oratorio.
- In caso di maltempo ritrovo in Oratorio dove si svolgerà l'intero programma.**



Sabato 9 e Lunedì 11 febbraio 2008

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

“La famiglia nella realtà della malattia”

Sabato 9 ore 16: S. Messa e S. Unzione dei malati e degli anziani alla Casa di Riposo
Lunedì 11, memoria della Beata Vergine di Lourdes.
Durante tutte le SS. Messe: preghiera speciale per tutti i malati che si trovano nelle nostre case, negli ospedali, nelle Case di Riposo



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): mese di dicembre € 340,00; 2ª domenica di dicembre € 2069,17; N.N. poltroncina cinema € 250,00; Sci Club Valgandino € 1000,00; classe 1942 € 200,00; Atalanta Club € 250,00; in memoria di B. € 100,00; Alpini, tenda della solidarietà € 2000,00; contributo Diocesi di Bg (da 8% - 5° acconto) € 58000,00

Per l'Associazione Volontari Casa di Riposo “Omnia Vitae”: da gruppo Alpini € 1000,00

Per la Casa di Riposo: acquisto carrello per stoviglie da sig.ra Rachele Fiori; N.N. € 800,00

Per la Chiesa di S. Croce: N.N. € 250 per rifacimento impianto elettrico

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Intensificare la preghiera, il digiuno e la carità

- Oltre a migliorare la qualità della preghiera personale, in Quaresima siamo invitati a vivere con più intensità la **preghiera familiare**, aiutati dal solito libretto preparato dalla diocesi che ne propone la scansione quotidiana.

- Vi sono poi i momenti comunitari di **preghiera e di formazione** per le diverse categorie di persone, che ci accompagnano in un cammino spirituale condiviso, che diventa anche un sostegno reciproco e ci fa crescere nella comunione fraterna.

Il momento più forte per tutta la comunità saranno gli **Esercizi spirituali** dal 9 al 15 marzo.

- La Quaresima è anche tempo forte di **penitenza e digiuno**: la rinuncia a qualcosa di superfluo, qualche sacrificio e mortificazione fanno bene al corpo e alla mente, ma soprattutto ci rendono più liberi perché vogliono aiutarci a:

a) *mortificare qualche vizio* che può essere presente nella nostra vita; ricordiamo i “vizi capitali”: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia;

b) *crescere nella carità verso il prossimo*, diventando più accoglienti, disponibili e generosi verso gli altri per crescere nella fraternità.

Come segno di questa crescita nella carità verso i fratelli più poveri e bisognosi siamo invitati a raccogliere e a *destinare le offerte, frutto delle nostre rinunce e dei nostri sacrifici, alle missioni bergamasche in Costa d'Avorio* (vedi la proposta seguente).

Progetto Missionario per la Quaresima 2008

Un aiuto alla Costa d'Avorio

Il tema della Quaresima missionaria di quest'anno (quindi anche di tutte le proposte diocesane) è: *“Rivestitevi di Cristo: questa è la missione”*. Tra le diverse proposte del Centro Missionario Diocesano la nostra parrocchia, tramite il Gruppo Missionario, ha scelto di sostenere più specificatamente il progetto “Rivestitevi di Carità nella condivisione”, legato alla missione in Costa d'Avorio. Il centro fisioterapico realizzato dalla nostra Diocesi nella parrocchia di Agnibilekrou in Costa d'Avorio è un segno della provvidenza. Offre assistenza a decine di persone, soprattutto bambini, diversamente abili e bisognosi di cure, anche intensive, per garantire un minimo di mobilità e, possibilmente, di autonomia. L'impegno è quello di offrire anche un periodo di accoglienza e di insegnare ai parenti come assistere con dignità queste situazioni. **Attraverso un contributo di 25 euro ogni famiglia può rendere più incisivo questo impegno.** A tutti un grazie sentito per quanto potrete fare.

Pro memoria iniziative e incontri

- **Formazione dei catechisti e degli animatori**
Lunedì 11 febbraio ore 20.45 in Oratorio
- **Ritiro spirituale dei ragazzi della Prima Confessione con i loro genitori**
Domenica 24 febbraio in Oratorio: ore 9-16 (con S. Messa)



Benvenuti fra noi!

Sono state battezzate
domenica 23 dicembre 2007



Viola
Genuizzi



Giulia
Nodari

Sacro Triduo dei Morti

SABATO 16 - DOMENICA 17 - LUNEDI' 18 FEBBRAIO 2008

CON LA FEDE DAVANTI ALLA MORTE
“Chi crede in me, anche se muore, vivrà” (Gv. 11,25)

*Ci accompagnerà nella riflessione l'arciprete plebano di Clusone **MONS. GIACOMO PANFILO***

La celebrazione dell'Eucaristia, la meditazione della Parola di Dio, la preghiera e il canto sacro, animato dalla nostra Corale, ci permettano di rafforzare la nostra fede: “credo la comunione dei santi, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen”.

Programma

Sabato 16

SS. Messe: ore 7 a S. Mauro; ore 8.30 in Basilica
ore 10.30 S. Messa con riflessione
ore 16-18 S. Confessioni per adulti e giovani
ore 18.00 S. Messa prefestiva con predicazione e Benedizione eucaristica

Domenica 17

SS. Messe in Basilica: ore 7 - 8.30 - 18
ore 10.30 S. Messa solenne con predicazione, accompagnata dalla nostra Corale
ore 15.00 Canto del Vespro, predica del Triduo, canto solenne del “Miserere”,
Benedizione eucaristica

Lunedì 18

SS. Messe: ore 7 a S. Mauro; ore 8.30 - 18 in Basilica
ore 10.30 S. Messa concelebrata dai sacerdoti nativi, da quelli che hanno svolto il ministero a Gandino, da quelli del Vicariato
ore 15.00 Recita del S. Rosario, predica del Triduo, canto solenne del “Requiem”,
parole conclusive del Prevosto, Benedizione eucaristica

La Parrocchia ricambia gli auguri

Con molto piacere, in occasione delle feste, abbiamo ricevuto questa lettera:

“Al Parroco di Gandino. L'Associazione “Casa degli Immigrati”, in occasione delle festività Natalizie e dell'inizio del Nuovo Anno vi porge i migliori e sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. L'Associazione “Casa degli Immigrati” vi ringrazia per la collaborazione e la disponibilità, augurandosi che anche nel 2008 si lavori insieme per l'integrazione tra cittadini Italiani e Stranieri sul territorio della Valle Seriana. Distinti saluti.

Benkhiye Mohamed”

A nome della comunità cristiana di Gandino ricambio di cuore gli auguri, confermando il nostro impegno a promuovere, con gradualità e costanza, quelle iniziative individuali e comunitarie che possono favorire una giusta integrazione tra cittadini italiani e stranieri sul nostro territorio.

Il Prevosto

ANAGRAFE PARROCCHIALE

	2007	2006	2005	1997	1982	1967
Battesimi	36	31	28	31	43	75
Prime Confessioni	34	24	34	34	-	-
Prime Comunioni	23	35	28	25	53	67+7*
Cresime	29	24+2 ^Ø	26+2 ^Ø	30	68+5*	127+30*
Matrimoni	8	8	6	16	19	46
Funerali	59	45	55	62	50	69

Ø Adulti * altre Parrocchie

Mons. Giovanni Carnazzi ci ha lasciato

Si è spento attorno a mezzogiorno del 19 gennaio, all'età di 86 anni, Mons. Giovanni Carnazzi, il decano dei sacerdoti gandinesi, da tempo residente a Bergamo.

“Un padre spirituale negli anni di preparazione al sacerdozio”: per moltissimi preti bergamaschi monsignor Carnazzi resterà per sempre un buon maestro. Per 18 anni è stato vicerettore di Teologia al Seminario di Bergamo: dal 1949 al 1967. Tra i suoi allievi anche il vescovo, mons. Roberto Amadei. Monsignor Carnazzi era presente alla sua ordinazione sacerdotale nel 1957, come a quella di molti preti della diocesi.

Ormai da tempo accusava problemi alle gambe e alle ossa e negli ultimi tre mesi anche il cuore accusava i colpi degli anni che passavano.

«Ma anche a Natale – ricorda monsignor Giuseppe Sala, parroco della Cattedrale – ha celebrato due Messe. Quindici giorni fa il vescovo gli aveva dato l'unzione degli infermi e ogni giorno riceveva l'Eucaristia da un grande amico, monsignor Cornelio Locatelli».

La salma è stata esposta per tre giorni nella chiesetta di San Pancrazio, fino alle esequie del 22 gennaio nella chiesa del Carmine (essendo chiusa la Cattedrale per lavori di restauro) presieduti dal vescovo mons. Amadei e concelebrati dall'ausiliare mons. Lino Belotti, dal nostro compaesano mons. Angelo Gelmi (in vacanza per qualche settimana a Gandino) e da un centinaio di altri sacerdoti. Proprio in Città Alta monsignor Giovanni Carnazzi era ormai di casa da tempo, da quando fu nominato nel 1977 parroco della Cattedrale, incarico che ricoprì per 20 anni. Nominato canonico del Capitolo della Cattedrale nel 1976, dal 1999 divenne canonico emerito e risiedeva in piazzetta San Salvatore, nella casa che fu dell'arcivescovo Clemente Gaddi.

«Un prete integro nel senso completo della parola, tradizionale ma non chiuso, aperto alle esigenze che la vita nella sua evoluzione comporta. Aveva un cuore grande e la trasparenza era alla base della sua vita sacerdotale», ricorda monsignor Antonio Pesenti, addetto all'archivio della Curia vescovile. «Aveva un amore grande per la Cattedrale – spiega don Gilberto Sessantini, che fu il suo ultimo curato in Cattedrale dal 1992 – per la Chiesa di Bergamo e per la Chiesa in generale. Desiderava partecipare attivamente agli eventi della diocesi e sentiva una profonda paternità nei confronti dei sacerdoti».

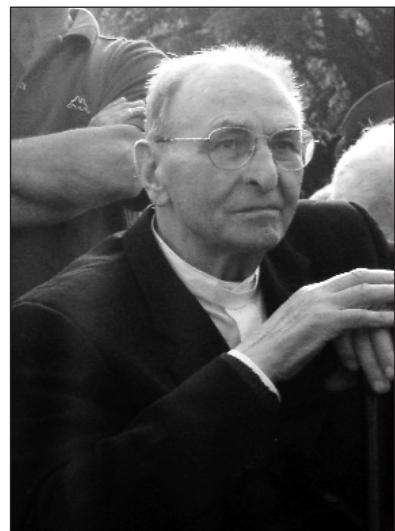
Il cuore di monsignor Carnazzi era molto legato anche alla comunità di Martinengo, dove fu parroco dal 1967 al 1977 e dove è stato sepolto, volontà espressa ai familiari e sempre riconfermata fino all'ultimo. Qui nel pomeriggio del 22 gennaio sono stati celebrati i funerali, presieduti dal prevosto locale e concelebrati da diversi sacerdoti e dal nostro prevosto mons. Emilio Zanoli. Erano presenti moltissimi fedeli, fra i quali anche numerosi gandinesi.

A Gandino la notizia della scomparsa di mons. Carnazzi ha destato cordoglio ed emozione.

Era sempre vicino alla nostra comunità e nelle occasioni solenni era puntuale la sua presenza, insieme alla fedele collaboratrice domestica sig.ra Maria, che ringraziamo per l'amore e la dedizione che ha sempre avuto per mons. Giovanni. Nel 2005 lo avevamo festeggiato, insieme a don Emilio Mayer, per il 60° di sacerdozio. In quell'occasione La Val Gandino aveva pubblicato un saluto di mons. Giovanni e un affettuoso “amarcord” di mons. Giacomo Panfilo, che L'Eco di Bergamo ha ripreso integralmente nell'edizione di domenica 20 gennaio. Di recente aveva donato nove testi sacri antichi per il Museo della Basilica e aveva ritirato il riconoscimento di «Giusto per le nazioni» conferito dallo Stato di Israele a quelle famiglie che tanto fecero per proteggere gli ebrei dalla persecuzione nazista.

Classe 1921, monsignor Carnazzi era stato ordinato sacerdote il 26 maggio 1945 e per due anni era stato curato a Nembro. Poi era passato al Seminario. Aveva partecipato anche al recente Sinodo diocesano con una serie di riflessioni molto apprezzate. Per segnalarne l'attenzione premurosa e discreta ricordiamo un piccolo episodio che ci riguarda da vicino: quando abbiamo pubblicato l'invito ai lettori a recapitare in Redazione immagini relative alla storia dell'Oratorio per preparare il numero speciale, le risposte sono state pochissime. La prima ad arrivare è stata però una busta da Bergamo: l'elegante scrittura di mons. Carnazzi ci segnalava alcune foto allegate tratte dai suoi album giovanili. Non volle mancare nemmeno all'inaugurazione dell'Oratorio lo scorso maggio, seduto accanto al Vescovo suo allievo sino al taglio del nastro (la foto si riferisce a quel giorno).

Ai familiari rinnoviamo il cordoglio di tutta la comunità di Gandino.



Canti e musica, premiati i presepi

Si è tenuto domenica 6 gennaio in Basilica l'appuntamento di chiusura delle feste natalizie. La Corale Luigi Canali ha proposto l'elevazione "Ninna Nanna per Gesù". E' stato un momento artistico particolarmente applaudito, che oltre alla formazione diretta da Giuseppe Pedroncelli ha visto impegnati anche le voci bianche del Piccolo Coro Note Insieme diretto da Laura Fratus e la Mandolinistica di Leffe, guidata da Emilio Gallizioli. La formazione leffese, che pure conta alcuni elementi di Gandino, vanta 35 anni di storia ma era all'esordio assoluto in paese.

Nel corso dell'elevazione si è svolta la premiazione del Concorso Presepi indetto dagli Amici del Museo in collaborazione con l'Oratorio e la parrocchia di Cirano.



Il primo premio è andato ad Annunciata Gelmi (foto), grazie ad una riuscita composizione che ha utilizzato come sfondo reale il panorama della Val Gandino, godibile dalle pendici del Farno dove risiede. Al secondo posto Adriano Gelmi di Cirano e al terzo i piccoli Lara e Mattia Parolini.

Un riconoscimento speciale è andato al presepe dell'Oratorio, realizzato da giovani e volontari sotto il nuovo porticato: una composizione ricca di elementi naturali (muschi, radici, ecc.) e con effetti scenografici interessanti. Un premio anche per Pierluigi Martinelli, già vincitore della scorsa edizione, che ogni anno predispose un caratteristico presepe nella zona di Fadei, sopra Valpiana.

Lungamente applaudito infine il nostro sacrista Mario Bosio, che con un lavoro appassionato e certosino ha realizzato il presepe in Basilica (foto), ammirato da grandi e piccini.



Pellegrinaggio a Paola e preghiera del sabato

La Confraternita di san Giuseppe organizza dal 30 Aprile al 4 Maggio 2008 un pellegrinaggio a Paola, terra natale di San Francesco da Paola. Chi fosse interessato all'iniziativa può rivolgersi al segretario Fabio Rinaldi entro il 15 Febbraio 2008 chiamando il numero 035/746014. Il prezzo definitivo sarà comunicato in base al numero di partecipanti.

Ricordiamo inoltre che sino al 2 Aprile 2008 presso la chiesa di San Giuseppe sarà possibile lucrare l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica, l'esclusione di qualsiasi affetto al peccato, anche veniale e la lettura attenta dell'apposito libretto deposto davanti all'altare di San Francesco da Paola.

Infine comunichiamo che la Confraternita di San Giuseppe ha ripreso, in forma sperimentale ed aggiornata, la pratica de "I tredici venerdì" di preghiera, in devozione a san Francesco da Paola.

Per esigenze pratiche il momento di preghiera è stato spostato al sabato, presso la chiesa di San Giuseppe alle 17.30, dal 5 Gennaio al 29 marzo.



Un puPAZZO per DIO

Che dire di Giovanni Bosco un po' pazzo? Forse potrebbe sembrare fuori luogo per i più devoti e i più pii dare a questo grande santo un titolo così...pesante. Ma no. Sono convinto che Giovanni Bosco sia stato un po' pazzo per avere tutta quella forza e quell'energia in cuore, in mente, in corpo per fare incontrare a tanti monelli Dio come Padre. Sì, in effetti occorre essere padri per far incontrare Dio come Padre. E don Bosco è stato padre, padre di tanti ragazzi che non avevano più padre e non restava loro che Dio come Padre. E forse questa è la situazione di molti ragazzi che osservo anche dalle vetrate del mio studio quando passano anche solo per fare la loro puntatina al bar, o per qualche partita a ping-pong o calcetto. E tra una paletta rotta e lattine lasciate in disordine se ne vanno per le strade da loro scelte. Quali? Non so.

Solo mi chiedo se i loro genitori si sono mai chiesti. "Dove sarà mio (nostro) figlio?". Adesso poi che non so più se parlare al singolare o al plurale non posso che pensare a don Bosco che questi ragazzi (di nessuno) li prendeva in casa sua, li accudiva, e con le sue storie e le sue magie li attirava a sé per poi attirarli a Dio. Come vorrei essere don Bosco. Ma quanta fatica. Sì, quanto vorrei essere un po' pazzo per essere quel pupazzo che attira, non a sé, come fanno i comuni pagliacci o clown, ma a Dio, per far capire a questi ragazzi che Dio è ancora qualcuno per la loro vita.

Certo in un mondo che dà libera voce a chi non lascia liberi di parlare e dove la parola dei padri nella fede non può diventare occasione di dialogo e confronto ma solo di scontri e prese in giro come possiamo dire che Dio ha qualcosa ogni giorno da dire alla nostra vita? Come faremo a lasciar parlare Cristo, che parla attraverso l'uomo, se non lasciamo parlare nemmeno il Papa, suo vicario in terra? Eppure ci rendiamo conto di essere in mano a giovani che dopo anni di studio hanno paura a reggere un sano confronto. Docenti e maestri di vita (così dovrebbero essere) che spingono i giovani a non confrontarsi, in nome della laicità, con la parola, delicata e intelligente, di un pastore che non vuole imporre la sua idea, ma vuole parlare in nome di Dio e a favore dell'uomo.

Di fronte a certe scene, a certi rifiuti, e a meschine chiusure neanche il più abile saltimbanco, come lo era don Bosco, potrebbe attirare giovani e ragazzi per parlare loro di Dio. Perché di Dio non si può più parlare. Perché Dio non può più parlare. Perché noi, uomini e donne, padri e madri facciamo fatica a parlare di Dio e a far innamorare di Dio che è innamorato dell'uomo. Perché innamorarsi di Dio significa innamorarsi dell'uomo. Ma come può l'uomo innamorarsi di sé se non accetta di parlare di sé confrontandosi con Dio?

Perdonatemi questo discorso forse neanche chiaro, ma alla luce di questi fatti non mi dispiace utilizzare la provocazione che un giornalista scrive commentando il fatto dell'impossibilità di Ratzinger, il professore, di sedere alla cattedra dell'università. Scrive: "L'Universitas, lo dice il nome, è per definizione il luogo in cui tutti possono parlare e confrontarsi. Tutti, meno il Papa. O meglio, questo Papa". E aggiunge: "Evidentemente non solo Napoli è invasa da spazzatura". Ed evidentemente anche noi adulti avremmo bisogno di liberare i nostri ragazzi da tanta spazzatura che sentono e vedono. Liberare i nostri giovani da pensieri che dovremmo buttare in spazzatura, ma che la mentalità comune mette in loro, e il "così fanno o pensano tutti" giustifica ogni cosa.

Come mi piacerebbe essere quel pazzo di don Bosco e come mi piacerebbe che genitori e giovani possano essere quei pazzi, come don Bosco, per riuscire a parlare ancora di Dio ai nostri ragazzi, per farli innamorare di Dio e della vita, lasciando perdere tutto ciò che sa di spazzatura...



don Alessandro



Un puPAZZO per DIO

24 – 31 gennaio 2008

Giovedì 24 gennaio – APERTURA DELLA SETTIMANA

ore 14.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari
ore 15.30 Confessioni per i ragazzi delle medie

Venerdì 25 gennaio

ore 17.00 Messa nella chiesa dell'oratorio
ore 20.45 **Incontro per tutti i genitori ed educatori nel Teatro Loverini con don Pier Codazzi,**
responsabile della pastorale giovanile della Lombardia e sacerdote impegnato in dinamiche di strada

Sabato 26 gennaio

ore 21.00 "1° Gandifestival" - gara canora nel Teatro Loverini

Domenica 27 gennaio

ore 10.30 Messa per le famiglie in oratorio
ore 12.00 Pranzo comunitario in oratorio (Iscrizioni al bar entro mercoledì 23 gennaio)
ore 15.00 **Don Bosco Show: spettacolo dei ragazzi delle elementari e medie nel Teatro Loverini**
Al termine dello spettacolo saranno estratti i biglietti vincenti della Sottoscrizione a premi
Nel pomeriggio sarà allestito il banco vendita pro oratorio

Lunedì 28 gennaio

ore 17.00 Messa nella chiesa dell'oratorio
ore 20.00 **Serata Giovani: una serata dedicata ai giovani in oratorio**

Martedì 29 gennaio

ore 17.00 Messa nella chiesa dell'oratorio
ore 20.30 **Confessioni per adolescenti e giovani nella chiesa dell'oratorio**

Mercoledì 30 gennaio

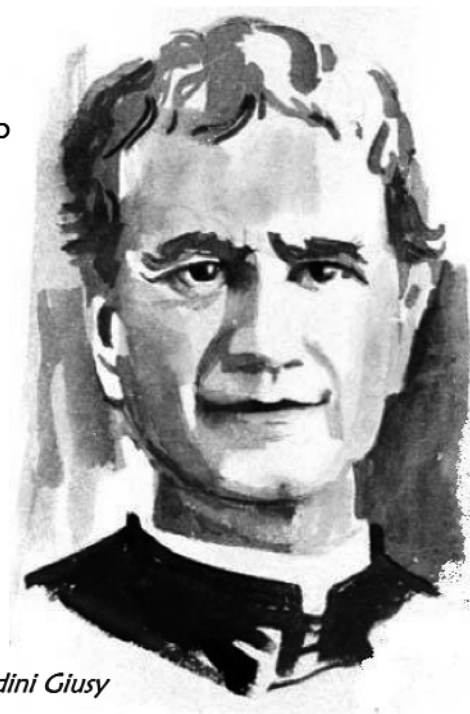
ore 17.00 Messa nella chiesa dell'oratorio
ore 19.30 **Serata adolescenti: pizza, video camper e Karaoke**

Giovedì 31 gennaio FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

ore 8.00 Messa in Basilica
ore 10.00 Messa nella chiesa dell'oratorio
ore 16.00 Merenda per tutti al bar dell'oratorio
ore 17.00 Messa solenne nella chiesa dell'oratorio
ore 20.30 **Vespri e processione con la statua di san Giovanni Bosco**
Al termine benedizione, bacio della reliquia, festa per tutti

*Durante la settimana e per la processione siamo invitati ad ornare
le vie nella zona oratorio con luci e addobbi vari in segno di festa*

*Sabato 26 e Domenica 27 gennaio in oratorio le Sig.re Savoldelli Margherita e Paladini Giusy
allestiranno una mostra-vendita di quadri, il cui ricavato sarà devoluto all'oratorio.*



Tutti insieme, appassionatamente

L'anno nuovo si é aperto, per l'oratorio di Gandino, con la consueta camperata, che da ormai 6 anni riscuote un grande successo e ha toccato le mete più diverse, come Assisi, Siena, Nizza, Strasburgo. Anche con il nuovo curato, don Alessandro Angioletti, l'esperienza é stata ripetuta e mercoledì 3 gennaio erano ben 9 i camper pronti per partire alla volta della Germania, con a bordo 56 tra adolescenti e giovani.

La meta di quest'anno é stata Monaco di Baviera, con una tappa fondamentale per visitare il campo di concentramento di Dachau, per completare il percorso che i ragazzi hanno fatto durante l'avvento su don Antonio Seghezzi, il sacerdote, di Premolo, internato ed ucciso proprio in quel luogo.

Dopo alcuni approfondimenti durante gli incontri che abbiamo fatto in avvento, abbiamo deciso che l'opportunità di visitare un campo di concentramento fosse utile e interessante.

Il percorso su don Seghezzi si é concluso con la visita a Dachau e un momento di preghiera nella cappella cristiana che si trova all'interno del lager, dove abbiamo letto alcune lettere e riflessioni scritte dal sacerdote durante la sua permanenza nel campo di concentramento. É stata un'esperienza davvero significativa anche perché abbiamo avuto l'opportunità di visitare il campo nelle ore serali, più fredde, e questo ci ha fatto riflettere ancora di più sulle condizioni in cui erano gli uomini che venivano deportati. Nei quattro giorni non é mancato il tempo per visitare la città di Monaco e alcuni dei luoghi più caratteristici della Baviera, come il castello di Ludovico II, che si trova a Fussen, al confine con l'Austria, famoso per aver ispirato il castello della Walt Disney.

Una convivenza insolita per i ragazzi, tra Messe improvvisate in saloni, momenti di preghiera in collegamento radio tra i camper, pranzi cucinati all'aperto, nonostante il freddo, ma soprattutto tanto divertimento e voglia di vivere insieme un'esperienza tanto entusiasmante quanto significativa.

Una convivenza insolita per i ragazzi, tra Messe improvvisate in saloni, momenti di preghiera in collegamento radio tra i camper, pranzi cucinati all'aperto, nonostante il freddo, ma soprattutto tanto divertimento e voglia di vivere insieme un'esperienza tanto entusiasmante quanto significativa.



Mamme chef in Oratorio

Melanzane alla parmigiana, crespelle con trevisana e scamorza, selvaggina in salmì o salmone in crosta? Non c'è che l'imbarazzo della scelta per quanti nelle prossime settimane vorranno gustare le prelibatezze di una gastronomia del tutto speciale: l'Oratorio di Gandino.

Ha preso il via mercoledì 16 gennaio "Cucinare in Oratorio", iniziativa nata fra le mamme che ha ottenuto un ottimo riscontro di adesioni. Il Corso organizzato dalle mamme prevede la consulenza esperta di Antonella Franchina, che ha seguito corsi specifici e che già collabora con i volontari del Rifugio Parafulmine.

Non vuol essere un corso di alta cucina, ma più semplicemente uno scambio di esperienze, mettendo in pratica tutte insieme i consigli e i segreti che ciascuna ha ottimizzato nel corso della propria esperienza domestica. Gli spazi operativi hanno posto la necessità di limitare a 15 persone il numero di iscrizioni, anche se le richieste sono state molte di più.

Non mancherà comunque la possibilità di assaggiare i cibi preparati: ogni mercoledì, al termine della lezione che si tiene alle 20.30, ci sarà una cena in Oratorio e per tutti la possibilità di prenotare entro il lunedì precedente anche l'asporto delle vivande, con il ricavato a favore dell'Oratorio. Per fine mese un primo banco di prova: mamme ai fornelli per il Pranzo di Don Bosco. Buon appetito!



Scout: campo invernale 2007

Come ogni anno, durante le festività di Natale, gli scout vanno in vacanza organizzando il cosiddetto *campo invernale* che quest'anno si è svolto a Marinoni di Ardesio.

La storia che ha fatto da tema alle tre giornate di campo era *il sorriso del saggio*.

Il 9 dicembre, gli anziani del Branco, insieme al Reparto sono stati a Oneta (Val del Riso) per un anticipo del campo invernale. Al mattino di venerdì 28 dicembre, prima di partire, l'assistente don Alessandro, in un momento di preghiera, ha messo in risalto le doti che una persona saggia deve avere; leggendo un passo della Bibbia e approfondendo la spiegazione, abbiamo capito perché dobbiamo essere sapienti e prudenti: sapienza e prudenza fanno la persona saggia.



Don Alessandro ha consegnato diverse Bibbie (la sapienza per eccellenza) ai capi sestiglia e squadriglia, invitandoli a leggerle durante il campo. In precedenza Akela, il capo del branco, aveva consegnato ad ognuno un cardine da porta: "A che cosa servirà?" ci chiedevamo, l'avremmo scoperto il giorno dopo. Una volta raggiunto il posto, sistemiamo gli zaini e mangiamo. Nel pomeriggio abbiamo fatto un cerchio attorno ad un fuoco dove troneggiava un paiolo con dell'acqua che bolliva: dovevamo far silenzio e ascoltare che cosa diceva l'acqua, questa infatti era la domanda che il Sultano aveva posto al Visir nella storia.

Il secondo giorno i capi ci hanno svelato il segreto del cardine: la prudenza è la virtù principale che dirige le altre virtù, quindi come il cardine è importante per una porta è così anche per la persona che deve essere prudente per sviluppare le altre tre virtù: giustizia, forza e temperanza.

Al sabato sera, don Alessandro, ha celebrato la Santa Messa durante la quale abbiamo accolto l'Eucarestia con pane e vino. I canti sono stati accompagnati dalla chitarra di Rosario, papà di una guida, che alla fine si è esibito con il suo *baghèt* (zampogna bergamasca).

Domenica 30, alla conclusione del campo abbiamo presentato ai genitori alcune scenette tratte dalla breve storia citata sopra. In questi giorni noi ragazzi abbiamo ricevuto alcuni insegnamenti che, se anche li dimenticassimo nell'immediato, torneranno poi utili nel futuro.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di vero cuore tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgimento di questo campo, in particolare tutti i capi e Don Alessandro.

Dimenticavo... sapete cosa dice l'acqua quando bolle: "io vengo per primo, corro nel fiume, abbevero gli alberi e le loro radici e poi il loro fuoco mi scotta"; in poche parole, l'acqua, che è stata tanto generosa con la legna, la rimprovera perché la ricompensa facendole del male.

Purtroppo questo campo è finito, ma l'avventura continua... Alla prossima!

I Ragazzi del gruppo scout ValGandino

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.



www.creberg.it

Numero Verde
800-203040

CREDITO BERGAMASCO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali e necessario riferimento ai "fogli informativi" disponibili presso i nostri sportelli.



Arriva il Carnevale

I colori e la gioia del Carnevale sono pronti ad invadere Gandino, grazie al tradizionale programma coordinato dalla Pro Loco in collaborazione con il gruppo di animazione "Animalcortile".

Nel pomeriggio di domenica 3 febbraio la classica sfilata delle mascherine, dedicata ai bimbi più piccoli, che percorre l'intero centro storico e si conclude con un momento di giochi. Verrà allestito un particolare carro che guiderà l'intera sfilata. Partenza alle ore 14.30 dal parcheggio delle scuole elementari. Analogo evento si terrà a Cirano, organizzato dall'Oratorio locale.

Tutti insieme invece al martedì grasso, 5 febbraio, con nuova sfilata in centro storico (ore 20,30 parcheggio scuole) e a seguire il Ballo in maschera nella splendida cornice di Piazza Vittorio Veneto, davanti al Municipio, in un'atmosfera da "valzer viennese".

L'augurio perchè siano giornate di grande gioia, senza eccessi inutili e maleducati.



Solidarietà Natalizia

Il Gruppo Alpini Gandino ha allestito come consueto la Tenda Natalizia della Solidarietà in Piazza Vittorio Veneto. Analoghe iniziative sono state organizzate anche a Barzizza e Cirano.

Queste le offerte raccolte: **Gandino euro 1412,65 - Cirano euro 283,00 - Barzizza euro 267,04**

Il totale è stato integrato con fondi del Gruppo in modo da versare **euro 2.000** a favore dell'Oratorio, per coprire il debito relativo ai lavori di ristrutturazione ultimati quest'anno.

Il Consiglio del Gruppo, a chiusura dei festeggiamenti per il 75° di fondazione, ha inoltre deliberato alcune elargizioni: **alla Scuola Materna euro 1000; al Gruppo Volontari Casa di Riposo euro 1000; alla Conferenza S.Vincenzo euro 1000.**

In occasione invece del Concerto Gospel del 15 dicembre in Basilica, l'Atalanta Club Valgandino ha riproposto la raccolta fondi a favore del progetto missionario di Danilo e Denise Mignani, da poco rientrati dall'Africa, dove hanno operato per un anno presso l'Orfanotrofio di Kankao in Malawi. Alle Suore Poverelle, titolari dell'Istituto, sono stati versati complessivamente **1.400 euro**.

Ai gruppi e a quanti hanno contribuito a queste iniziative, un sentito ringraziamento.

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

SCUOLA MATERNA

Incontri formativi per i genitori dei bambini di 0-6 anni

La Scuola Materna non si accontenta di prendersi cura direttamente dell'educazione dei piccoli, poiché è consapevole che essa è tanto più efficace quanto più crescono la capacità e la possibilità di creare alleanze e convergenze educative tra famiglia e scuola.

Proprio per questo la Scuola Materna sente come prioritario anche l'impegno di aiutare i genitori nel loro compito educativo, offrendo loro ogni anno la proposta di alcuni incontri di approfondimento su tematiche educative importanti.

Ecco la proposta di quest'anno

*Con l'aiuto della visione del film
"Kirikù e la strega Karabà" di N. Ocelot,
la dott.ssa Laura Pentimalli Vergerio
terrà due incontri:*

Martedì 19 febbraio ore 20.30

Bambine e bambini: quali libertà?
Quali respons-abilità?

Martedì 26 febbraio ore 20.30

Mamme e papà: come crescere per aiutare
i nostri figli a crescere?

Un terzo incontro verrà tenuto da una psicologa

Martedì 4 marzo ore 20.30

Le emozioni dei bambini

**Questi incontri sono rivolti a tutti i
genitori e familiari dei bambini di 0-6 anni,
che invitiamo calorosamente a partecipare!**

"Il pacchetto rosso", il regalo più bello



Si è svolta lo scorso 18 dicembre la tradizionale recita natalizia dei bambini della Scuola Materna, che per la prima volta hanno calcato la scena del nuovo Cinema Teatro Loverini.

Una serata intensa con la consueta schiera di familiari (innanzitutto genitori e nonni) pronta ad applaudire i piccoli artisti, che hanno regalato momenti di poesia semplice e sentita con "Il pacchetto rosso", un'animazione articolata in balli, canti e recitazione che ha sottolineato i veri valori del Natale.

Non sono mancati l'esibizione del Gruppo Genitori e l'arrivo di Babbo Natale, prodigo di dolci ed anche di poesie e raccomandazioni.

Civico Corpo Musicale, largo ai giovani

Si sono svolte a fine 2007 le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Civ. Corpo Musicale. Le nuove cariche risultano così assegnate:

Renato Servalli *Presidente*

Giovanni Loglio *Vicepresidente*

Laura Fratus *Resp. Scuola Musica "Note Insieme"*

Consiglieri: Enrico Canali, Francesco Moro, Cristiano Nodari,
Andrea Rudelli, Andrea Tomasini

Da rilevare l'età particolarmente giovane dei componenti il Consiglio, secondo una precisa volontà espressa dal presidente uscente Luigi Salvatoni, che comunque continuerà a collaborare con la Banda.



Sul sagrato arrivano i totem

Sul sagrato della Basilica sono apparsi i due nuovi “totem”, che segnalano con buona evidenza l’ingresso principale del Museo e quello delle sezioni Presepi e Tessile.

Si tratta di un elemento di arredo urbano non secondario, che rende immediatamente percepibile la zona d’ingresso del Museo, essendo di fatto impossibile prevedere insegne sulle facciate da poco ridipinte, anche per una dubbia opportunità estetica.

Lo sfondo colorato utilizzato per i pannelli stampati non è casuale: è un particolare ingrandito del velluto alto-basso color cremisi di un paramento del XVI secolo, già utilizzato anche per caratterizzare la linea grafica della mostra “Antiche Sete e Argenti d’Europa nell’Anno Giubilare 2000”.



I numeri della Lotteria di Natale

L’Associazione “I negozi per Gandino” ha comunicato i numeri vincenti della Lotteria di Natale, che regala buoni premio da spendere entro il prossimo 21 marzo nei negozi affiliati di Gandino.

Il numero **15298** si è aggiudicato il premio premio, consistente in un buono del valore di 1000 euro. Secondo premio (buono 300 euro) al numero **3860** e terzo premio (buono 200 euro) al numero **1626**. Seguono i numeri: 6029, 20623, 293, 22274, 6042, 5518, 24757, 20304, 21631, 20536, 5393, 12631, 1472, 17393, 19882, 13134, 19867, 7104, 9997, 19600, 7943, 25218, 1341, 5707, 6491, 4340, 25105, 11825, 1364, 19700, 5452, 627, 18734, 20430, 2340, 601, 22373, 2641, 21448, 25408, 3990, 3064, 21729, 3760, 12574, 4678, 3630, 25205, 21872, 4004, 2471, 3877, 1763. Per informazioni: 035.745153



Ristorante - Pizzeria CENTRALE

**NUOVA SALA RISTORANTE COMPLETAMENTE RINNOVATA
PER BANCHETTI, CRESIME, COMUNIONI, CENE DI LAVORO...**

Aperto mezzogiorno e sera (chiuso il lunedì)
Da martedì a venerdì menù a prezzo fisso

GANDINO

Piazza V. Veneto, 11 - Tel. 035.727371



Auguri Quirino!

Spesso il nostro bollettino segnala le novità del commercio gandinese, che anche negli ultimi mesi rileva qualche cambiamento di gestione che elencheremo in dettaglio nei prossimi numeri.

In quest'occasione vogliamo invece evidenziare un importante compleanno: i cinquant'anni del negozio di Quirino Savoldelli con la storica attività di Piazza Vittorio Veneto, dove propone tessuti e prodotti d'abbigliamento di alta qualità. Nato nel 1930, il signor Quirino ha scoperto il commercio in famiglia, quando la mamma gestiva analoga attività in via Bettera, dietro il sagrato della Basilica. I suoi modi garbati e la particolare competenza sono tratti distintivi di una puntuale presenza, cui da anni si affianca anche la sorella Antonietta.

Per porgere gli auguri "su misura" al signor Quirino utilizziamo un'immagine del negozio, immortalato nell'elegante allestimento natalizio dello scorso dicembre. Auguri!



Vola in Togo la Panda di Gigio Rottigni

La scomparsa a Gandino, nel novembre 2006, di Luigi Rottigni (per tutti Gigio) aveva lasciato un vuoto pieno di amarezza. I familiari hanno scelto una bella espressione di solidarietà per ricordarne la figura.

Hanno infatti donato al Gruppo Solidarietà Internazionale Lombardia, che ha sede a Barriano, la Panda 4x4 rossa utilizzata da Rottigni per tanti anni.

“L'idea – spiega Antonio – è nata in famiglia. Un cognato di mio padre, Mario Degani, fa parte di questa associazione, nella quale è attiva anche la sorella Giulia. Lo zio Mario ha lavorato una vita nel campo delle telecomunicazioni (lavorò nel 1978 in Argentina per i collegamenti con il Mundial di calcio), girando il mondo in lungo e in largo. Il gruppo di cui fanno parte segue principalmente alcuni progetti di solidarietà in Togo, dove è attivo dal 2005, anno di fondazione della sezione lombarda, che è legata alla casa madre di Spoleto. Mario si trovava proprio in Togo al momento della morte di mio padre”.

Il cuore del progetto del GSI Lombardia in Africa è la creazione di un centro per l'avviamento alla professione zootecnica, per consentire l'allevamento di animali (galline, conigli, aguti, cavie e maiali) con metodi appropriati, nel rispetto della tradizione agricola togolese.

Nel maggio 2007 la Panda di Gigio, dopo perfetta messa a punto, è stata caricata in un container con altri materiali (vestiti, giocattoli, attrezzi, ecc.) ed è giunta a destinazione lo scorso novembre. Nelle ultime settimane sono giunte a Gandino le prime immagini.

L'auto di Gigio spicca, con tanto di scritta istituzionale sulle fiancate, davanti all'ingresso del Centro Sperimentale, creato anche grazie agli aiuti della Fondazione Cariplo.

“E' un'emozione particolare, un modo che ci aiuta a ricordare Gigio attraverso i valori in cui credeva: l'amicizia e la solidarietà”.

Chi volesse sostenere l'attività di GSI Lombardia (gsilombardia@gsiitalia.org) può inviare contributi sul c/c 104123 (ABI 08441 – CAB 52770) aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio.



Nuovi cartelli turistici

Sono stati apposti in paese, nelle scorse settimane, i nuovi cartelli turistici che dall'ingresso del paese conducono turisti ed escursionisti verso i punti di maggiore interesse in paese e nei dintorni.

Una sorta di percorso guidato predisposto dalla Pro Loco in collaborazione con il Gruppo Amici del Museo e con il contributo dell'Amministrazione Comunale.

Sin dalla zona di via Provinciale, al confine con Leffe, sono state posizionate frecce segnaletiche e tabelloni riassuntivi delle varie destinazioni (centro storico, Basilica, Museo di arte sacra, palazzo Giovanelli, ma anche Monte Farno e Montagnina) e del Punto Informazioni, che è stato individuato nella Biblioteca Civica, dove a breve sono previste ulteriori novità. E' inoltre disponibile, nella zona dell'Asilo, la nuova area di sosta per i bus turistici, pure segnalata con i nuovi cartelli, molto preziosa per il Museo.

L'iniziativa rientra nel contesto più ampio del progetto che vede Gandino fra i comuni in lizza per ottenere la Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. Si tratta di una certificazione piuttosto ambita, un marchio di qualità turistico e ambientale che qualifica quei comuni (sotto i 15.000 abitanti) dell'entroterra, che oltre alla loro natura d'interesse storico, artistico e naturalistico soddisfano anche particolari requisiti di accoglienza, servizi ricettivi e complementari.

Nelle scorse settimane una prima buona notizia: Gandino è fra i comuni "preselezionati" e quindi riceverà le visite di verifica (in forma anonima) degli esperti del Touring.



Effetto **ARTEPRIMA**

*Futuro anticipato
con l'esperienza del passato*

Stile libero



CERAMICHE - PARQUET
MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI
SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE



GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2 (di fronte alla scuola elementare)
Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 23.12.2007

Genuizzi Viola di Stefano e di Colombi Carla, nato a Seriate il 10.7.2007; *Nodari Giulia* di Aldo e di Guerini Daniela, nata ad Alzano Lombardo il 17.8.2007.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Picco Sestina (sr. M. Bernardina) nata a Flaibano (UD) il 7.8.1908, deceduta il 12.12.2007; *Visciglio Paolo* nato a Gandino il 4.10.1917, deceduto il 12.12.2007; *Savoldelli Giovanna* nata a Gandino il 16.8.1920, deceduta il 14.12.2007; *Caccia Maria Cecilia* nata a Villesupt (Francia) il 5.9.1922, deceduta il 20.12.2007; *Rudelli Pietro* nato a Gandino il 13.1.1924, deceduto il 21.12.2007; *Nodari Giovanni* nato a Gandino il 2.10.1919, deceduto il 29.12.2007.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Gennaio - Febbraio 2008

1 Gennaio - 27 Gennaio - 24 Febbraio
IP Cimitero Leffe

6 Gennaio - 3 Febbraio
AGIP Cimitero Gandino

13 Gennaio - 10 Febbraio
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

20 Gennaio - 17 Febbraio
Turno non coperto in zona
(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

FARMACIE DI TURNO

Gennaio - Febbraio

dal 25.01 al 28.01 Rebba Nembro
dal 28.01 al 31.01 Pradalunga - Leffe
dal 31.01 al 03.02 Albino Centrale
dal 03.02 al 06.02 De Gasperis Torre B. - Colzate
dal 06.02 al 09.02 Fiorano
dal 09.02 al 12.02 Ranica - Gandino
dal 12.02 al 15.02 Corbelletta Torre B. - Casnigo
dal 15.02 al 18.02 Villa di Serio - Cazzano S.A.
dal 18.02 al 21.02 Gazzaniga
dal 21.02 al 24.02 Comenduno
dal 24.02 al 27.02 Vertova
dal 27.02 al 01.03 Barbiera Nembro

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano.

Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.

RICORDIAMO LA NECESSITA' DI PORTARE CON SE LA TESSERA SANITARIA.

Sottoscrizione premi Gruppo Ge.Di. Gandino

Il Gruppo Ge.Di. ha comunicato i numeri vincenti della sottoscrizione a premi organizzata in occasione delle festività natalizie, allo scopo di raccogliere fondi per il progetto "Alloggi Protetti" di prossima realizzazione a Cirano di Gandino. I tagliandi estratti sono: 2045, 2866, 813 e 2945.

Per informazioni rivolgersi al Gruppo Ge.Di.,
(tel. 035.747940 - gruppo.gedi@libero.it).

Nelly acconciature

Via Europa, 3/a - LEFFE - Tel. 035.733074

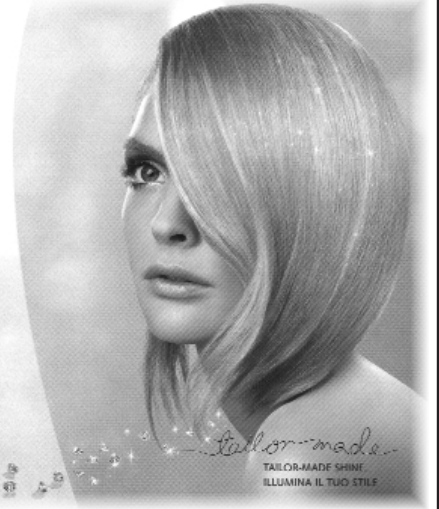
**nei mesi di febbraio e marzo
il MARTEDÌ e MERCOLEDÌ**

SCONTO 15% su servizio permanente

PROMOZIONE GIOVANI

se hai meno di 20 anni o se sei studente SCONTO 15%
su qualsiasi trattamento

MERCOLEDÌ APERTO FINO ALLE 22.00





US GANDINESE

Una memorabile cavalcata

Si è infranta a pochi minuti dalla fine del ritorno di Dello, il 19 dicembre, la splendida cavalcata dell'U.S. Gandinese, che per la prima volta nella sua storia ha raggiunto la semifinale della Coppa Italia di Eccellenza, tabellone Lombardia.

Per arrivare fra le prime quattro della regione (le altre oltre alla Dellese erano il Cinisello Balsamo e il Gavirate) è stata necessaria una lunga trafila, iniziata addirittura nella fase estiva precampionato, di cui in altri numeri abbiamo dato breve resoconto.

Il mini girone eliminatorio a quattro ha visto i rossoneri imporsi all'esordio, in trasferta, per 3-2 a Cabiante. Vittoria (in rimonta) anche nell'esordio stagionale al comunale di via Agro, con il 2-1 contro il Tradate e assolutamente ininfluyente (qualificazione già acquisita) la sconfitta per 1-0 contro la Voluntas Osio.

Nella fase ad eliminazione diretta a tentare di sbarrare la strada agli uomini di mister Ferraris è stata per prima la Gallaratese. I rossoneri hanno ipotecato il passaggio di turno già all'andata, con un perentorio 4-1 a Gandino, cui è seguito il successo (3-2) anche nel ritorno a Gallarate.

Si è così giunti ai quarti di finale, svoltisi a novembre contro il Caravaggio. All'andata si è sfiorato il successo, visto che a sette minuti si conduceva 1-0 e al termine si è perso 1-2.

Il 22 novembre la qualificazione è arrivata nel ritorno, con vittoria per 1-0 a Gandino, dopo una partita molto attenta e combattuta.

La semifinale a dicembre prevedeva il doppio confronto con la Dellese, squadra della provincia di Brescia. All'andata, disputata sul campo di Gandino, si è subito capito che la posta in palio era alta e che entrambe le formazioni avrebbero combattuto sino in fondo per conquistare la finale.

L'US Gandinese ha disputato una partita tatticamente molto attenta e nella ripresa ha ottenuto la vittoria grazie ad una rete di Masserini, che ha chiuso al meglio una triangolazione di tacco con Bazzana. Il ritorno in terra bresciana mercoledì 19 dicembre.

Il primo tempo si è chiuso sul 2-0, risultato che premiava la squadra bresciana. Al 5' della ripresa la rete di Masserini (5 gol per lui in coppa) che riapriva ai rossoneri le porte della finale.

La doccia fredda, gelata, arrivava a 8 minuti dalla fine, con il terzo gol della Dellese che conquistava il diritto a disputare la finale il giorno dell'Epifania (contro il Gavirate), poi rimandata per il maltempo. Una "memorabile cavalcata" che resterà nella storia.



Foto Rottigni

Salvatoni Vincenzo
IMBIANCATURE & STUCCHI

Via Provinciale, 18 - PEIA
Tel. 035.732740 - Cell. 328.0207092



Il campione in erba... cresce sullo sterrato

Lo sport gandinese culla probabilmente un nuovo campioncino dello sport, in un'attività che non sempre è alla ribalta delle cronache. Stiamo parlando di Filippo Bonazzi, 10 anni, che da quando aveva quattro anni si è appassionato alle moto e soprattutto a quelle da cross, con le quali ha finito per gareggiare a livello competitivo.

Nonostante l'età giovanissima, Filippo raggiunge buoni risultati, tanto da obbligare l'intera famiglia (papà Oscar, mamma Loredana e la sorellina Beatrice) a più di una "gita fuori porta" in camper per seguirlo sui campi di gara.

"La passione è nata in maniera semplice – spiega il padre – come accade per molti bambini della sua età. Sicuramente ha inciso anche l'amore che da sempre nutro per le due ruote, anche se mai ho praticato attività agonistica. Nel 2003, quasi per caso, ho iscritto Filippo (dietro sua insistenza) a una gara a Verolanuova nel bresciano e da lì è scoccata la scintilla che ha avviato "il motore".

Quest'anno Bonazzi ha fatto la sua apparizione ufficiale nel campionato regionale FMI e UISP categoria cadetti (dai 9 ai 12 anni), con prestazioni di assoluto rilievo in sella alla sua KTM da 65 cc. Si è classificato terzo assoluto nel regionale UISP categoria Minisuperpromo, terzo nel Trofeo Sport Padania e tredicesimo assoluto nel regionale FMI.

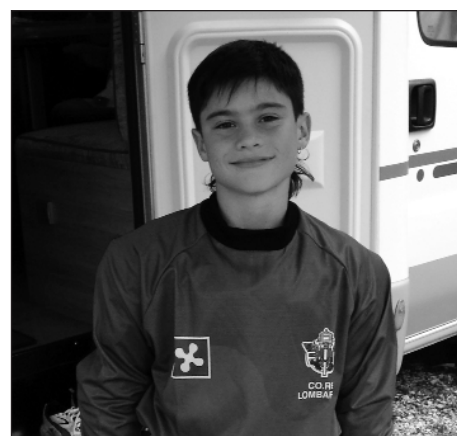
"In questo caso il rammarico è grande, in quanto un infortunio in allenamento (frattura al gomito) lo ha tenuto lontano dalle prove decisive facendogli perdere il quarto posto che era ormai suo".

E' stato convocato dalla Federmoto Lombardia a partecipare al Trofeo delle Regioni a Perugia, prova in cui (nella categoria A) proprio il team lombardo ha conquistato la vittoria.

Un'altra soddisfazione era arrivata l'anno scorso, quando la HM Italia ha invitato Filippo a provare, sul circuito di Pomposa, vicino a Ferrara, i nuovi modelli di motocross creati dalla casa.

"Ci sono soddisfazioni ma anche tanti sacrifici: per gli allenamenti, durante la settimana, capita di dover percorrere anche molti chilometri, raggiungendo i circuiti attrezzati di Ceriano Laghetto, Canneto d'Oglio, Mantova e Rezzato, per non parlare delle gare, che sono almeno una ventina. Anche per questo stiamo cercando uno sponsor, qualcuno che ci aiuti a sostenere la passione e le capacità di Filippo."

Nel 2008 il "sogno" diventerà addirittura tricolore: Filippo parteciperà al Campionato Italiano Cadetti. E se son rose... fioriranno sullo sterrato!



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

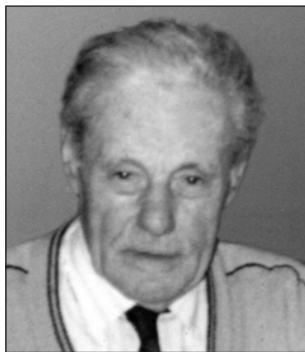
Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



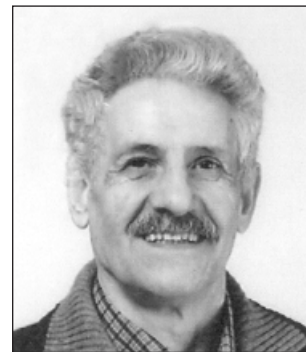
CACCIA DANIELE
22-02-1920 14-11-2007



GELMI LUCIA
28-07-1907 02-12-2007



CACCIA GIUSEPPE
1° ANNIVERSARIO



MORO LUIGINO
2° ANNIVERSARIO



TORRI MARGHERITA
9° ANNIVERSARIO



ONGARO ROSSELLA
3° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCO
18° ANNIVERSARIO



CANNATA' NUCCIA
32° ANNIVERSARIO



ANESA LUIGI
10° ANNIVERSARIO



AZZOLA SEVERINO
12° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANDREINA
49° ANNIVERSARIO



Suor AZZOLA GIUDITTA
13° ANNIVERSARIO



ONGARO GIOVANNINA
11° ANNIVERSARIO



ASTORI GIANCARLA
15° ANNIVERSARIO



ONGARO DOMENICO
30° ANNIVERSARIO





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Triduo dei morti 18 - 19 - 20 gennaio 2008

E' stato un Triduo a più "voci": don Guglielmo Micheli, don Giulivo, parroco di Peia, don Guido e il sottoscritto hanno offerto vari spunti di riflessione e di meditazione, che riassumo in tre considerazioni:

- la testimonianza del grande Indro Montanelli, rivelatrice di una certa mentalità odierna;
- le parole di Papa Giovanni XXIII;
- una preghiera.

Non ho paura della morte, ma di morire (Indro Montanelli)

Il novantenne Indro racconta: "Della morte ho la stessa opinione dello scrittore svedese Axel Munthe, mio grande amico. Quando seppi che era vicino a morire, corsi lassù a Stoccolma e trovai un Munthe, lui così coraggioso e superbo, titubante. "Via, dottor Munthe" gli dissi, "non mi confesserà che ha paura della morte". "Guaglio", mi rispose, "non ho paura della morte, ma di morire". Anch'io non ho paura della morte; ho paura di morire, di soffrire. Io non voglio soffrire. Della sofferenza non ho un'idea cristiana. La sofferenza non eleva lo spirito, ma fa' male e basta. Ho paura della sofferenza. Nei confronti della morte, io moderato sono assolutamente radicale".

A proposito di quando fu condannato a morte dai tedeschi e fu fatto prigioniero dai partigiani jugoslavi, Indro racconta: "Fu un miracolo a salvarmi. Vidi la morte in faccia. L'avrei affrontata con dignità. Ma non sono sicuro che ne avrei altrettanta di fronte ad una malattia che minasse la mia volontà ed il mio orgoglio. Non accetto una fine così. Dice ancora: "Spero di trovare qualcuno che mi aiuti a finire e che non mi obblighi a tentarlo io, perché potrei non riuscirci e magari finirei peggio".

Si chiede: "Cosa rende penosa la morte? Il buio, il buio vero, non quello di chi è convinto che "dopo" c'è un'altra vita. Io non ho questa fede. Invidio molto chi ce l'ha, ma non me la trovo e non posso inventarmela. "Cercala", mi dicono alcuni. "La troverai". Non è vero. L'ho cercata e ho smesso da molto tempo. La fede è un'illuminazione".

Sono pronto (Beato Papa Giovanni XXIII)

Ho potuto seguire passo passo la mia morte e ora mi avvio dolcemente alla fine. Aspetto e accoglierò semplicemente e lietamente l'arrivo di sorella morte, secondo tutte le circostanze con cui piacerà al Signore di inviarmela. Devo sempre tenermi pronto a vivere quanto al Signore piacerà di lasciarmi quaggiù. Sì: sempre. Sulla porta del mio ottantesimo anno io debbo tenermi pronto a morire o a vivere: per l'un caso o per l'altro a provvedere alla mia santificazione. Così come mi si chiama dappertutto, e come prima denominazione, "Santo Padre", così debbo e voglio essere per davvero.

Non vi preoccupate eccessivamente di me, perché le valige sono pronte, e io sono pronto, anzi prontissimo a partire.



Preghiera

Se il seme, gettato nel solco,
resta a dormire sotto terra
e non produce la pianta o il frutto,
perde il suo significato
ed il suo valore.

Mi accorgo di fare anch'io,
credendo basti, per essere salvato,
non fare nulla di male
mentre invece mi è chiesto
di fare il bene.

Quando arriverò davanti a te,
Signore, non mi chiederai
il certificato di Battesimo
o la foto della Prima Comunione,
ma l'elenco delle opere buone
e quale impegno ho vissuto
per testimoniare la fede
che mi avevi affidato.

Mi domanderai quando ti ho
ascoltato e come sono stato fedele
alla tua parola;
quando ho coltivato il campo
che mi avevi affidato;
quanto ho preferito ragionare con la
mia testa anziché con la tua.

Aiutami, Signore,
a passare da una fede incorniciata
ad una fede operosa nei fatti,
così da non fare, un giorno,
davanti a te, la figura del servo
infingardo e bighellone.

Amen.

Quaresima 2008



Dal Triduo dei morti passiamo quasi di corsa al tempo forte liturgico della Quaresima (mercoledì delle ceneri 6 febbraio). Non c'è opposizione tra Triduo e Quaresima, anzi c'è una significativa continuità.

Infatti i nostri morti ci ripetono: "Convertitevi finché siete in vita, domani potrebbe essere troppo tardi". Nessuno è del tutto buono o cattivo, onesto o disonesto.

In ciascuno di noi c'è l'erba del grano e l'erbaccia, la ziz-zania. Rifuggiamo dalla tentazione di pretendere che siano sempre gli altri a convertirsi per primi.

E non c'è età: la conversione non può limitarsi alla decisione di un momento o di un giorno. Ogni giorno dell'anno e della vita è tempo di conversione. Non diamola per scontata la conversione. Quasi tutti pensano di cambiare l'umanità, ben pochi cambiano se stessi. Il mondo è composto di tanti "noi stessi". Bisognerebbe dunque iniziare a cambiare se stessi, il proprio cuore, la propria vita, le proprie azioni.

Operazione non facile, anzi lacerante, perché bisogna correggere il proprio pensiero, dominare l'orgoglio e la superbia, vincere l'egoismo che paralizza la carità, combattere la cattiveria, la pigrizia, l'indifferenza, praticare la rinuncia e la mortificazione. Non è facile convertirsi perché non è facile, essendo superbi, rendersi conto della propria condizione di peccato e di peccatori.

E' strana la nostra epoca: "Ci sono santi che si ritengono peccatori e peccatori che si ritengono santi". Non aspettiamo che caschi il mondo. Cominciamo da noi stessi.

Le parole seguenti furono scritte sulla tomba di un vescovo anglicano nella cripta dell'abbazia di Westminster.

Quando ero giovane e libero e la mia fantasia non aveva limiti, sognavo di cambiare il mondo. Diventando più vecchio e più saggio, scoprii che il mondo non sarebbe cambiato, per cui limitai un po' lo sguardo e decisi di cambiare soltanto il mio paese. Ma anche questo sembrava irremovibile.

Arrivando al crepuscolo della mia vita, in un ultimo tentativo disperato, mi proposi di cambiare soltanto la mia famiglia, le persone più vicine a me, ma ahimè, non vollero saperne.

E ora mentre giaccio sul letto di morte, all'improvviso ho capito: se solo avessi cambiato prima me stesso, con l'esempio avrei poi cambiato la mia famiglia. Con la loro ispirazione e il loro incoraggiamento, sarei stato in grado di migliorare il mio paese e, chissà, avrei anche potuto cambiare il mondo.

Il tempo vola...

Il prossimo 24 maggio don Cristian sarà ordinato sacerdote.

Come vola il tempo!

L'8 gennaio si è svolta la prima riunione preparatoria della Festa.

Erano presenti tutti i rappresentanti dei gruppi operanti nella comunità e l'Amministrazione Comunale con il Sindaco.

Si è deciso di organizzare l'evento in tre momenti:

La preparazione della Festa (17 - 23 maggio)

La celebrazione della Festa (24 - 25 maggio)

La festa non è finita, ma continua... (26 maggio - 31 maggio mattina)

Questo è lo scheletro: adesso bisogna "rimpolparlo". Si è costituito un piccolo comitato che sta vagliando proposte, idee, suggerimenti.

Sul prossimo numero de "La ValGandino", sarà pubblicato un primo abbozzo. L'importante, si è detto nella prima riunione, è che la Prima S. Messa di don Cristian sia un evento di festa, un'occasione di fraterna collaborazione tra tutti i gruppi, un forte e significativo momento di vita comunitaria.



Notizie in breve

Santa Lucia in mezzo a noi... Che sorpresa!

Un buon gruppo di adolescenti e giovani anche quest'anno ha accompagnato per le strade del paese Santa Lucia che, nella serata del 12 dicembre, ha bussato alle case dei piccoli della nostra comunità. Partendo dall'oratorio, Santa Lucia ha distribuito caramelle a più non posso, passando tra le case accompagnata dallo scampanio degli angioletti. Tanti bambini, incuriositi, hanno salutato con gioia ed emozione la Santa Lucia gustando le magiche caramelle!



Il gruppo adolescenti continua il suo cammino nel nuovo anno con altre simpatiche iniziative, con la guida appassionata del nostro carissimo Don Pierino a cui gli adolescenti e giovani augurano un felice e sereno 2008.

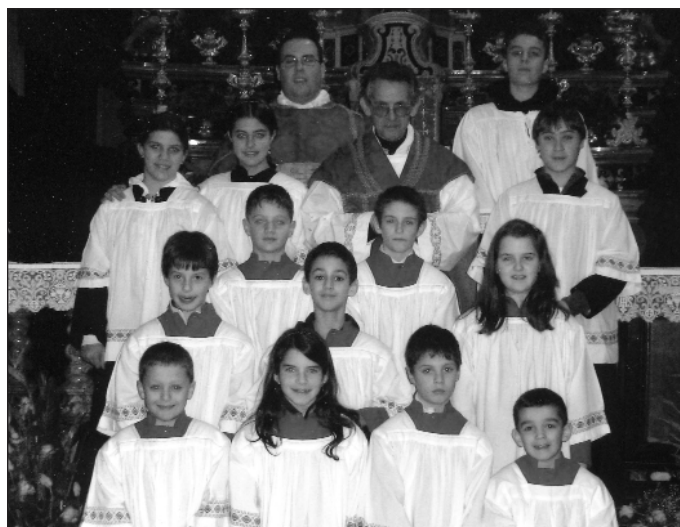
Festa dei chierichetti

Giovedì 28 dicembre i chierichetti si sono ritrovati per un momento di festa tutta loro, sulla scia di quello ideato l'anno scorso. Alle 16,00 in chiesa parrocchiale si è tenuta una riunione del gruppo per alcune prove liturgiche: i chierichetti sono stati molto attenti perché sanno che il loro servizio è prezioso e da svolgere nel migliore dei modi.

Ci sono sempre cose da imparare anche per i più grandi che devono aiutare i più piccoli. Si è poi preparata insieme la Santa Messa che è stato il momento centrale della festa.

Presieduta da Don Pierino, affiancato dal nostro diacono don Cristian, è stata animata dai chierichetti e solennemente servita come nelle grandi festività. La festa è continuata allegramente in oratorio con i genitori gustando una super merenda. Speriamo che non si spenga mai l'entusiasmo di servire all'Altare del Signore!

Grazie a tutti i chierichetti, ai loro genitori, a Maria che li aiuta a tenere in ordine le vesti in sacrestia e a Don Pierino, soprattutto per la sua cura e attenzione nei loro confronti, che in pochi mesi, ha permesso di avere un ottimo gruppo di chierichetti che si impegna con serietà a vivere il servizio all'altare!



Visita presepi 2007

Sappiamo che quella di costruire il presepio è una delle tradizioni cristiane più belle che rimangono vive nelle nostre famiglie. E' il modo per sentire ancora più nostra la festa del Natale.

Anche per il Natale 2007 si è pensato di visitare i presepi realizzati nelle famiglie della nostra comunità. Un gruppetto di adolescenti e giovani guidati da Don Pierino, sono passati nelle case per ammirare i presepi e ne hanno trovati di belli! Un gesto particolare di Don Pierino è stato quello di invitare il gruppetto a osservare bene i presepi e a recitare in ogni casa, con genitori e figli, un'Ave Maria davanti al presepio per il bene della famiglia.

Il giorno dell'Epifania, dopo la Santa Messa delle 10,30 il parroco ha consegnato un piccolo riconoscimento a tutti i partecipanti. Sono stati visitati 55 presepi.

Festa di S. Giovanni Bosco

E' la festa del nostro oratorio, dei giovani, dei bambini, dei ragazzi e degli educatori. San Giovanni Bosco ha dato tutto se stesso per far crescere i ragazzi che incontrava come da veri uomini e cristiani gioiosi. Vogliamo onorare questo grande Santo e invocarlo per le nostre famiglie e per i nostri ragazzi, per la nostra gioventù, i nostri adolescenti.

Giovedì 31 gennaio 2008:

ore 19,00 pizzata in oratorio per ragazzi e adolescenti

ore 20,15 processione alla chiesa parrocchiale e Santa Messa in onore del Santo.

Carnevale 2008

Il gruppo adolescenti, giovani, tutto l'Oratorio, le mamme organizzano la sfilata di Carnevale nel pomeriggio di **domenica 3 febbraio**.

Scuola Materna: un anno nuovo con tante iniziative

Il 2008 è arrivato e con il 7 gennaio tutto è ricominciato.

Siamo stati tutti contenti di ritrovare la nostra scuola, i nostri amici e le nostre insegnanti.

Il primo giorno di scuola le maestre ci hanno fatto i complimenti perché siamo tutti cresciuti, siamo diventati tutti belli e... nei primi momenti anche bravi ed ubbidienti. Il "Grillo parlante" ci ha aspettato e ha custodito gelosamente i nostri giocattoli. Che bello ritrovare anche il nostro ceppo di legno trasformato, grazie al lavoro del Sig. Floriano, in Pinocchio.

Manca ancora qualcosa a questo burattino, ma Floriano, amico dei bambini della scuola materna, ci aiuterà a completarlo. A gennaio sono arrivati anche bambini nuovi, ma soprattutto vengono in visita bambini che frequenteranno a partire da settembre 2008.

Noi bambini di 5 anni siamo un po' malinconici perché capiamo che ci tocca andare alla scuola primaria, ma come dicono le maestre, siamo "grandi e grossi" e dobbiamo saltare la rete di confine e iniziare una nuova avventura. Stiamo iniziando anche a preparare il carnevale: il nostro tema sarà legato a Pinocchio e costruiremo i costumi a scuola. Il martedì 5 febbraio apriremo le porte ai nostri genitori e faremo vedere a tutti cosa sappiamo fare con le nostre mani.

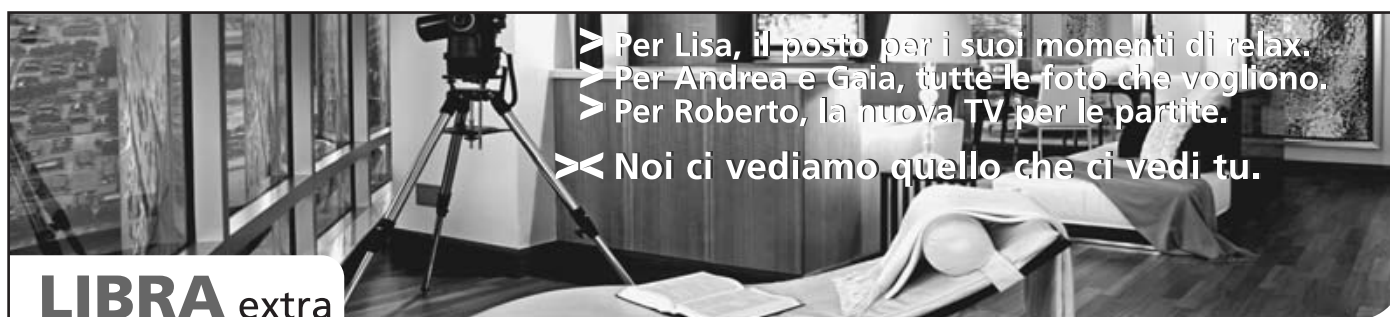
Ripensando al 2007 dobbiamo esprimere un **GROSSO GRAZIE** a tutti coloro che si ricordano della scuola materna, agli sponsor di Cazzano e dei paesi limitrofi che offrono prodotti, buoni sconto per allestire la nostra lotteria, ai genitori che si prestano ad aiutare, ai nonni e ai volontari.

Le altre iniziative e novità ve le racconteremo la prossima volta.

Un grosso ciao e un arrivederci a presto

I bambini e le insegnanti della scuola materna di Cazzano S.Andrea

P.S. Con la lotteria e il mercatino sono stati raccolti 3.833,20 Euro. Sono state ordinate le sedie della sala da pranzo, i copricoloriferi in legno del salone, materiale e giochi didattici per i bambini.



- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- <> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

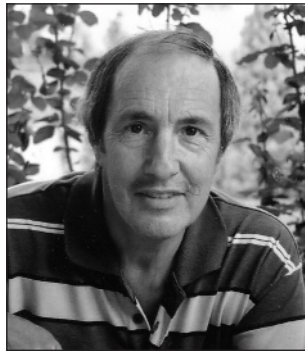
LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU <> Banca Popolare
di Bergamo

I NOSTRI LUTTI



SERVALLI VALERIO
di anni 58



TOMASINI DIANA
15° ANNIVERSARIO



MORETTI ANDREA
1° ANNIVERSARIO

Lettera a un papà

Caro papà, la tua sofferenza è finita ma è difficile accettare che non ci sei più.

Abbiamo ricevuto molto da te. Sei venuto a cercarci fino in India, ci hai scelto e voluto tuoi figli e per noi è stata la più grande fortuna. Quando avevamo bisogno di te, ti abbiamo trovato vicino. Se ti parlavamo delle nostre difficoltà, tu ci parlavi delle tue, ci consigliavi e per noi quei momenti sono stati fondamentali perché ci hanno fatto crescere. Sei stato un papà magnifico: una persona leale, mite, hai sempre dato il massimo e noi cercheremo di imitarti.

Col tuo esempio ci hai insegnato il rispetto, l'onestà, l'impegno e soprattutto il valore della famiglia che per te era molto importante.

Ricordiamo tanti bei momenti felici insieme e anche la tua passione per il calcio, la tua paziente cura per le api e le nostre passeggiate a funghi.

Adesso sei lassù dove puoi riposare e continuare a condurci e aiutarci come fossi ancora tra noi.

Ciao papà, sarai sempre nel nostro cuore e siamo certi che un giorno ci ritroveremo.

Grazie di tutto.

Sushma e Vikran con la mamma



TOMASINI ELIA
25° ANNIVERSARIO



MORO FELICITA
10° ANNIVERSARIO



ASTORI GIULIO
4° ANNIVERSARIO



*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco

Carissimi, il Natale è passato e sembra fin troppo velocemente; è iniziato un nuovo anno e tutti ci auguriamo che sia un anno migliore (*per essere bello i tanti auguri fatti o ricevuti dovrebbero diventare realtà e rimanere non solo belle parole...*).

Per essere migliore dipende molto da noi: da come vivo la mia vita e le mie scelte...

Abbiamo celebrato il primo dell'anno la festa di Maria Madre di Dio e Madre nostra: lei ci guida proprio come una mamma verso il bene e verso il piccolo Gesù.

Non dobbiamo allontanarci da lei che sempre ci invita a pregare per i bisogni del mondo, per le nostre famiglie, per la pace. Ci sono tante cose che ci aspettano, tante iniziative da programmare e vivere alla luce di quel Bambino che lei ci ha donato, è Dio fatto uomo ed è venuto per donarci la sua Luce.

Dobbiamo essere attenti e premurosi verso gli altri, ecco uno dei frutti del Natale: nel periodo d'Avvento con le nostre bancarelle di solidarietà abbiamo aiutato le nostre missioni diocesane (*Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba*), il Bangladesh devastato dall'uragano (*Gisella ci aveva inviato una lettera con richiesta d'aiuto*) e i fratelli poveri e lebbrosi.

La risposta che abbiamo dato è stata di grande generosità e di sicuro ciò che abbiamo raccolto (*circa 2200 euro*) saranno di grande aiuto e gioia per chi si trova nel bisogno.

Cerchiamo di iniziare il nuovo anno con questo spirito: più attenti agli altri che a noi, più rispettosi e pronti a intervenire in prima persona verso chiunque sia nel bisogno.

La nostra parrocchia vuole rifiorire sempre più e sotto tanti aspetti... tanti segni lo dimostrano; camminiamo insieme e uniti verso Gesù con Maria vicina a ciascuno di noi, soprattutto ai più bisognosi.

Il vostro parroco



Calendario Parrocchiale

GENNAIO

- Domenica 13 Festa Battesimo di Gesù: termina il tempo di Natale
- Lunedì 14 Consiglio Affari Economici
- Martedì 15 Catechesi adulti Suore a Gandino
Incontro Genitori Sacramenti dell'Iniziazione cristiana
- Giovedì 17 Ore 18: Messa e Benedizione di auto, moto e animali
- Ven. 18-20 Gita sulla Neve Giovani
- Domenica 20 Ritiro Vicariale Cresimandi
- Lunedì 21 Incontro Gruppi Missionari a Barzizza
- Martedì 22 Catechesi adulti Suore a Gandino
- Venerdì 25 Incontro Adolescenti
- Sabato 26 Ore 15.30: Incontro con Onorino in Chiesa per tutti (*ragazzi e Genitori*)
- Domenica 27 Festa Anniversari Matrimonio
Ore 10.30: Messa e pranzo in oratorio
- Giovedì 31 Festa S. Giovanni Bosco
Ore 20: Processione da Chiesa a Oratorio e S. Messa

FEBBRAIO

- Venerdì 1 Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Incontro Adolescenti
- Sabato 2 Primo Sabato del mese
Confessioni Ragazzi
Ore 18: Benedizione candele
Ore 19: Fondazione di Preghiera
- Domenica 3 Ore 8.30: Colazione in Oratorio
Ore 10: Messa ragazzi per S.G. Bosco
Ore 16: Carnevale in Oratorio
Ore 18: S. Messa per i neo 18enni (*classe 1990*) + pizza in oratorio
- Lunedì 4 Ore 18: Benedizione gola
Incontro Catechisti
- Mercoledì 6 **SACRE CENERI** (*Inizio Quaresima*)
- Venerdì 8 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.00: Via Crucis (*Catechisti*)
- Domenica 10 I di Quaresima
- Lunedì 11 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Giovedì 14 Incontro Genitori Sacramenti dell'Iniziazione cristiana
- Venerdì 15 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.00: Via Crucis (*Corale*)
Incontro Adolescenti
- Domenica 17 II di Quaresima

LA NOSTRA CRONACA

Concorso Presepi 2007

Ogni anno ritorna puntuale il tradizionale Concorso Presepi, sostenuto dalla Consulta. La giuria, sfidando freddo, neve e l'influenza che funestava tante persone, è passata per le vie di Barzizza alla ricerca dei numerosi iscritti. Che bello e che soddisfazione ascoltare grandi e piccoli rispondere alla faticosa domanda del don: *"Chi ci spiega il vostro presepio?"*; abbiamo potuto constatare il grande impegno dei bimbi nell'aiutare i genitori nel costruire il presepio: chi si era occupato dei pastori, chi dei Re Magi e pecore, chi aveva costruito ponti o altro con il nonno e chi aveva seguito passo passo il papà o la mamma in ogni fase per imparare tutti i segreti da mettere in pratica. Bello vedere la gioia e l'entusiasmo nel realizzare qualcosa insieme... in questo caso ancor di più, visto che tutto l'impegno è per Gesù.

Il giorno dell'Epifania abbiamo vissuto un momento di preghiera (con l'intervista a uno dei Magi) e il bacio al piccolo Gesù in chiesa... poi tutti in oratorio per la merenda e le premiazioni. Abbiamo visto le foto di tutti i presepi iscritti, premiato tutti i partecipanti e in modo speciale i 3 vincitori. Il premio scelto quest'anno è stato **l'Angioletto** simbolo di colui che annuncia la nascita di Gesù, la luce che deve illuminare sempre la nostra vita. L'appuntamento è al prossimo concorso, ancora e sempre più numerosi...

M. e F.

Presepio vivente a Barzizza

La notte di Natale e la mattina dell'Epifania abbiamo rivissuto, possiamo dire dal vivo, il grande evento della nascita di Gesù e dell'adorazione dei Magi. Due famiglie hanno rappresentato la Santa Famiglia attorniata da alcuni angioletti e pastorelli. La notte il momento clou è stato quando, al canto del Gloria, il Bambino (la piccola Rebecca) è stato alzato al cielo. Lei guardava tutti con quei piccoli occhietti che hanno raggiunto il cuore di tutti i presenti.

La mattina dell'Epifania il momento più toccante è stata l'adorazione dei Magi e l'offerta dei loro doni al Bambino (il piccolo Alessio) che li guardava pieno di gioia (*tant'è che saltellava in braccio a mamma e papà...*). Grazie a chi si è reso disponibile a questa importante rappresentazione e a chi l'ha preparata (Carmela e Maria).

Capodanno in Oratorio

E' stata una serata serena e allegra quella vissuta in Oratorio in attesa del nuovo anno con un ricco menù preparato molto bene dalle nostre cuoche e dai nostri cuochi.

Il tutto è stato preceduto dall'ultima messa dell'anno con il canto del TE DEUM ringraziando Dio di tutto ciò che ci ha donato nel 2007. Grazie di cuore a chi collabora e aiuta nel portare avanti le varie iniziative a cui tutti, tutti possono partecipare...

E allora auguri di cuore a tutti per un anno sereno e gioioso nell'attenzione e aiuto reciproco.

F. I.

Anniversari di Matrimonio

Domenica 27 Gennaio sarà celebrata la giornata degli Anniversari di Matrimonio con una S. Messa solenne alle ore 10,30 ricordando alcune anniversari importanti: 1°, 5°, 10°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°... E' una grande testimonianza di fede e di amore, valori spesso oggi lasciati in penombra.

Tutti amiamo e desideriamo essere amati: solo così ci sentiamo e siamo felici. Che bello vedere tante coppie che rinnovano davanti al Signore e alla comunità il loro amore. A questa festa TUTTI possono partecipare, anche chi non festeggia una ricorrenza particolare.

Vi aspettiamo numerosissimi...



Il Piccolo Coro cresce...

Un piccolo coro di voci bianche: ecco l'iniziativa della nostra parrocchia. Con la guida di Laura B., bambine e ragazze si ritrovano il sabato pomeriggio per cantare. Impariamo canti nuovi o miglioriamo quelli che già conosciamo al fine di animare e rallegrare la S. Messa della domenica mattina. Una volta abbiamo cantato insieme alla vera corale: è stato bellissimo ed emozionante. Ritrovarsi per cantare è come far parte di una grande famiglia, ognuno con le sue caratteristiche, ma con un unico obiettivo: lodare cantando perché chi canta, prega due volte. Tutte noi aspettiamo nuove ragazze per allargare il nostro gruppo e far sentire la nostra voce.

F. I.



Festa di San Giovanni Bosco

Vari sono gli appuntamenti per festeggiare questo Santo, amico dei giovani e fondatore degli oratori:

Giovedì 31 gennaio

ore 20.00 Processione con gli Adolescenti e Giovani dalla Chiesa all'Oratorio con la statua di don Bosco; a seguire la S. Messa

Venerdì 1 febbraio

ore 20.30 Incontro Adolescenti

Sabato 2 febbraio

ore 15.30 Confessioni Ragazzi

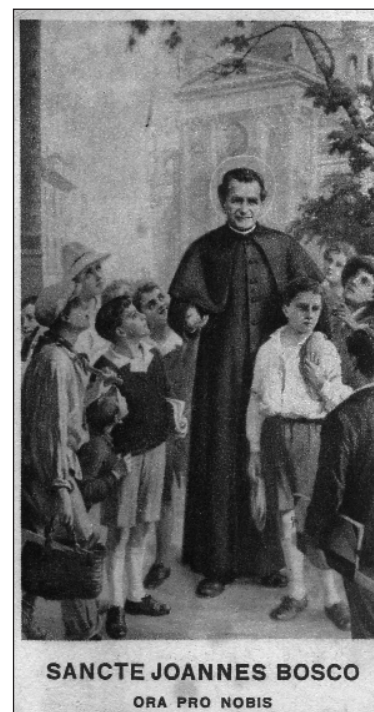
Domenica 3 febbraio

ore 8.30 Colazione dei Ragazzi in Oratorio;

ore 10.00 S. Messa solenne e lancio dei palloncini della pace;

ore 16.00 Carnevale in Oratorio con giochi e frittelle (*preparate e portate da casa...*);

ore 18.00 invito speciale per i **18 enni** (*nati nell'anno 1990*) con S. Messa e pizzata in oratorio: festeggeremo con loro l'ingresso ufficiale nel mondo degli adulti



Inizio della Quaresima

La Quaresima inizia prestissimo quest'anno (*Mercoledì 6 Febbraio è il giorno delle Sacre Ceneri*) e dobbiamo viverla con il giusto spirito... proposte in merito non mancheranno per piccoli e grandi. Il venerdì celebriamo la messa alle ore 9.00, mentre alle ore 20.00 vivremo insieme la Via Crucis con benedizione col Sacro legno della Croce.

Ecco i gruppi che la animeranno:

8-2: Catechisti

15-2: Corale

22-2: Baristi

29-2: Cons. Past.

7-3: Adolescenti

14-3: Lettori

21-3: Catechisti

Flash

Ci ha scritto suor M.Cristina facendo a tutti gli "auguri per le feste natalizie e ringraziando per i gustosi casoncelli buoni... come la vostra calda amicizia".

Cassa Parrocchiale

Bancarelle Mamme per Oratorio: € 2277

Bancarelle Avvento di Solidarietà: € 2200 di cui daremo: € 1000 per Missioni; € 700 per Bangladesh; € 500 per lebbrosi India.

Ragazzi catechismo per Birmania € 144

NN per Parrocchia € 100 - NN per Parrocchia € 10

Bussolotto Triduo e Ottavario Morti € 439

NN per Stendardo € 1000

Ringrazio di cuore tutti coloro che si rendono disponibili e aiutano in Oratorio e in parrocchia. Quanto raccogliamo serve per acquistare materiale e preparare il futuro parco-giochi per i bambini. Grazie di vero cuore...

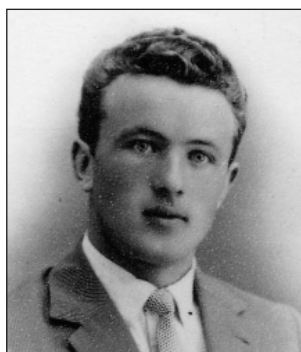
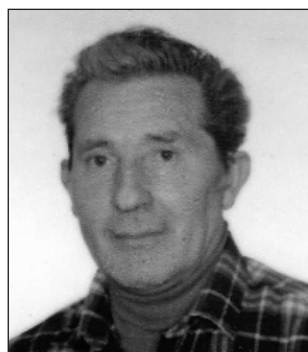
I NOSTRI DEFUNTI

Funerale di

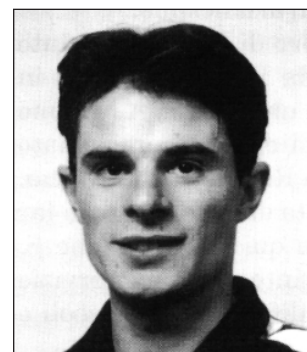
Picinali Carmelo

n. 19-11-1933
m. 16-12-2007

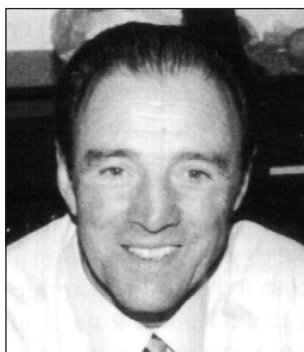
*“Vivere nel cuore
di chi resta,
vuol dire
non morire mai...”*



PICINALI SAMUELE
40° ANNIVERSARIO



PICINALI PAOLO
11° ANNIVERSARIO



NODARI GIOVANNI
9° ANNIVERSARIO



TIRONI CARLO
6° ANNIVERSARIO



PICINALI LODOVICA
4° ANNIVERSARIO



NODARI MARIA
1° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Briciole di Catechesi

Con l'inizio del nuovo anno, ho pensato di dar vita ad un'iniziativa di catechesi che possa raggiungere soprattutto i cristiani adulti, giovani coppie... che, per motivi vari durante l'anno, non hanno tempo, occasione o voglia di approfondire la fede cristiana partecipando ad un cammino di formazione.

Vi esorto comunque ad approfittare dei percorsi di catechesi per adulti che si svolgono, tutti i martedì sera, presso il convento delle Suore Orsoline e che coinvolgono le tre parrocchie di Gandino.

Per quanto concerne la nostra iniziativa, il tema che ci accompagnerà in questi primi articoli è una meditazione sul rito e sul significato della celebrazione eucaristica che, mi auguro, possa aiutare tutti a vivere l'esperienza domenicale con maggiore consapevolezza.

La Messa inizia col Segno della Croce. Fedeli e sacerdote insieme si segnano dicendo: «Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

Riscopriamo il senso di questo gesto e delle parole. Ognuno di noi traccia sul suo corpo il segno della Croce di Cristo che è morto e risorto per tutti gli uomini. Le parole nominano le tre Divine Persone, la Santissima Trinità.

L'azione che ci apprestiamo a celebrare non è cosa qualsiasi, di poco conto: è azione che accade nel nome della Santissima Trinità. È Dio che opera e ci coinvolge. E noi, tracciando sul nostro corpo il disegno della Croce, riconosciamo che il nostro corpo – tutta la nostra persona – è sacra, perché sta sotto il segno di Dio. La consapevolezza della sacralità del nostro corpo, della nostra persona, ci sollecita a “trattarci bene”, ad avere stima di noi, così come ne ha Dio; ad entrare in chiesa con dignità e decoro, perché noi siamo sacri, è sacro il luogo che ci accoglie, è sacra la celebrazione alla quale prendiamo parte viva.

L'Amen che conclude il Segno della Croce vuole dire: «È proprio così!». Con l'Amen confermiamo, sottoscriviamo quello che abbiamo detto.

Don Corrado

Santa Lucia è tornata a Cirano

Anche quest'anno, per la gioia di grandi e piccini, è ritornata a farci visita Santa Lucia; l'abbiamo vista e accompagnata per le strade della contrada.

L'accoglienza è stata preparata da alcuni adolescenti che hanno scortato la Santa mentre, dal suo asinello, distribuiva a tutti saluti e caramelle.

Durante la notte è passata nelle case dei bambini più buoni e ha risposto alle numerose letterine che i più piccoli gli avevano scritto nei giorni precedenti al suo arrivo.

GRAZIE SANTA LUCIA.

Ti aspettiamo anche l'anno prossimo.

Gruppo “ADO”



Anagrafe Parrocchiale 2007

Battesimi n° 7

Matrimoni n° 3

Defunti n° 9

L'angolo della generosità

Associazione terziarie S. Anna € 345,00

Buste Natalizie € 1.850

L'impegno della comunità a vivere un vero clima natalizio...

Recital di Natale

Un tradizionale appuntamento per la nostra comunità è la recita di Natale che precede la S. Messa di mezzanotte; un'occasione speciale non di spettacolo ma di meditazione, che unisce alla preghiera l'arte del recitare. Quest'anno si è voluto proporre una rivisitazione della natività partendo non da racconti natalizi o fiabe, ma dalla viva lettura dei fatti più importanti della vita della Sacra Famiglia di Nazareth, riportati nelle pagine dei Vangeli dell'infanzia.

Per rendere più espressiva e coinvolgente la proclamazione dei brani, la lettura è stata accompagnata dai quadri biblici realizzati dai bambini e dai ragazzi delle classi elementari e medie.

Anche questa volta sono stati fondamentali l'impegno e la costanza di tutti: dei ragazzi e di alcune mamme che li hanno seguiti e preparati. Ancora una volta la conferma che, quando crediamo in quello che facciamo, tutto diventa possibile.

Un ringraziamento sincero va anche a tutti coloro che hanno animato le celebrazioni natalizie con il canto. Al Coretto Giovani che ha preparato con disponibilità ed entusiasmo l'animazione della Messa nella notte di Natale e nella solennità dell'Epifania; un'iniziativa, quella del coretto, che non soltanto va sostenuta, perché gratifica la nostra comunità, ma va continuamente incentivata nei vostri figli, nei più giovani; è una proposta che molte parrocchie invidierebbero. Come, poi, non essere grati alle voci maschili della nostra corale che quest'anno, in diverse occasioni, hanno solennizzato i riti proponendo una versione di *coro di voci maschili* eseguendo i canti della migliore tradizione natalizia; qualcosa di nuovo e originale che, a parere di molti fedeli, è davvero piaciuto.



Tre giorni in pellegrinaggio a Roma



Nei giorni dal 2 al 4 gennaio, alcuni adolescenti e giovani, si sono recati in pellegrinaggio a Roma. Un'occasione splendida per stare insieme e, soprattutto, per visitare le meraviglie custodite nella città eterna. L'incontro con la civiltà dell'antica Roma e, in particolare, con la memoria-testimonianza dei primi cristiani e martiri è stata un'opportunità di crescita non solo culturale ma spirituale. È scontato, ma vero, dire che il ricordo più bello è stato la possibilità di stare insieme, godendo delle tante occasioni di amicizia e complicità che l'unione ha creato. Alla prossima, con l'augurio che i giovani partecipanti aumentino sempre di più.

I partecipanti

Anche in questo Natale, con la disponibilità di alcuni adulti e giovani, abbiamo onorato la bella tradizione del presepio allestito nella chiesa parrocchiale, proponendo un esemplare ispirato alla più nota tradizione e ricco di particolari.

Un grazie riconoscente a tutti i volontari che, con passione, coltivano la nobile arte del presepe.



Carnevale 2008

Anche quest'anno l'oratorio, con l'impegno degli adolescenti, ripropone alcuni appuntamenti per festeggiare il carnevale.

Sabato 2 febbraio, in oratorio alle 20,30: Serata Danzante per tutta la comunità: famiglie, ragazzi e adulti.

Domenica 3 febbraio, nel pomeriggio: sfilata delle maschere con il carro dell'oratorio, a seguire festa e merenda in Oratorio. **Tema del carro "Hollywood"**

Martedì 5 febbraio in serata, il carro dell'oratorio parteciperà, con quanti desiderano accompagnarlo, alla festa organizzata dalla *Pro Loco* in piazza Vittorio Veneto a Gandino.

Grazie alle Terziarie di S. Anna

Con la quota d'iscrizione che le Terziarie di S. Anna hanno donato alla parrocchia negli anni 2006 e 2007 si è provveduto all'acquisto e al restauro del settecentesco tabernacolo posto sull'altare maggiore della chiesa di S. Gottardo. La comunità, riconoscente, ringrazia.

Festa della Famiglia 2008

Anche quest'anno, l'oratorio ripropone la tradizionale Festa della Famiglia che sarà celebrata nella nostra comunità **domenica 17 febbraio**.

E' una festa aperta a tutti, grandi e piccoli, giovani e anziani perché tutti siamo parte della grande famiglia che è la nostra parrocchia.

L'invito è a partecipare solenne celebrazione delle 10,30 per continuare, dopo, la festa con il pranzo e l'animazione in oratorio.

Vi Aspettiamo!

DEFUNTO

MACCARI VALENTINO

n. 13-02-1938

m. 03-12-2007



*Sarai sempre
nei nostri cuori.
Tua moglie,
figlio e parenti tutti.*



Appuntamenti

Mercoledì 30 Gennaio

Celebrazione in onore di S. Giovanni Bosco

Ore 18.45 in oratorio – Pizzata per tutti i ragazzi della catechesi, adolescenti e giovani

Ore 20.00 ritrovo per tutti in oratorio, partenza della fiaccolata verso la chiesa di S. Gottardo e celebrazione della S. Messa per ragazzi, genitori e adulti

Sabato 2 Febbraio

Presentazione del Signore e Benedizione dei Ceri
Durante la Messa saranno benedette le candele

Domenica 3 Febbraio

Memoria di S. Biagio Martire

Dopo le SS. Messe Benedizione della gola

Mercoledì 6 Febbraio - Inizio della Quaresima

Digiuno e astinenza dalle carni

Ore 20.30 – Celebrazione Eucaristica con imposizione delle Sacre Ceneri

N.B. Tutti i Venerdì di Quaresima

Ore 17.00 Celebrazione S. Messa

Ore 20.30 – Celebrazione della Via Crucis

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2008

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2008 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2007, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXXV - N° 1 GENNAIO 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.4555111
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

GANDINO NEL TEMPO



NUOVA FONTANA MARTINELLI (Quattro vie)

“Essere o non essere”. Questa celebre e sofferta espressione potrebbe calzare benissimo alla Fontana nel titolo, in quanto, approntato il progetto dal Comune sul finire del 1800 e demolita l’antica fontana (*albe*), a tutt’oggi non esistono documenti o memorie storiche che attestino la sua costruzione o quantomeno la successiva demolizione.

Sicchè, il dubbio della sua esistenza risulta alquanto fondato. La vecchia fontana o Albio, in pietra, si trovava a 5-6 metri dall’angolo di via Garibaldi - Quattro vie - via Dante, (dove ora si trova la fontanella in ghisa) addossata all’edificio di proprietà Servalli, ancor detti “fontana”, perché incaricati alla sua manutenzione (Doc. Gelmi-Suardi) Nella planimetria presentava misure di tutto rispetto: circa m. 4x1,5 e serviva per il rifornimento idrico di persone e di animali. La Nuova Fontana Martinelli (dal nome della Porta omonima posta all’imbocco delle Quattro vie), presentava una base con la forma di mezzo esagono e con la sez. di circa m. 4,40x1,60.

Voleva già essere nelle forme un superamento della mentalità dello stretto bisogno di servizio, sottolineando così una tensione ideale alla ricerca del bello abbinato all’utile: perché una comunità, come quella gandinese, sentiva ancora l’esigenza di rimarcare il suo ruolo di centro economico-artistico-culturale della Valle, quasi come emulazione del glorioso passato e del dovere di camminare nel solco segnato dai predecessori.

Il motivo per cui viene proposta in questa pagina dedicata alla “Gandino nel tempo” è sì quello di una curiosità storica, ma anche per la volontà di stimolare a operare in termini di “interventi estetici” mirati ad accrescere l’interesse e il richiamo turistico che questi manufatti hanno la capacità di generare.

Non sottovalutiamo (perché troppo importante) che il piacere di abitare è commisurato alla fruizione di servizi, ma anche a quelle tipicità che un ambiente offre, creando un ambiente suggestivo e stimolante.

disegno e testo di Bepi Rottigni